



ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

“SANDRO PERTINI”

Servizi alla persona e legno

Trento

Documento del Consiglio di classe

5PA CAPES - Servizi commerciali

anno scolastico 2021-2022

Cod. Fiscale 01944590221
ifpsandropertinitrento.it

1 - La scuola	3
1.1 Gli obiettivi educativi, formativi e culturali	3
1.2 L'offerta formativa	4
1.2.1 L'offerta formativa del triennio	4
1.2.2 Qualifica professionale estetista e acconciatore	4
1.2.3 Qualifica professionale operatore del legno	4
1.2.4 I percorsi post qualifica	4
1.2.4.1 Il quarto anno di diploma professionale	5
1.2.5 Corsi serali	5
1.2.6 Apprendistato duale	6
1.2.7 Tirocini estivi	6
1.2.8 Corsi di abilitazione	6
1.3 Progetto casa circondariale	6
2 - CAPES: Corso Annuale per l'Esame di Stato	8
3 - Il consiglio di classe	10
4 - La classe	11
4.1 Elenco degli studenti	11
4.2 Il rientro in aula dopo la DDI	11
4.3 Presentazione della classe	12
4.4 Qualifiche e diplomi	12
4.5 Gli obiettivi del Consiglio di classe	13
4.6 Metodologie e strumenti didattici	15
5 - Metodologia CLIL nell'insegnamento di discipline non linguistiche	16
6 - Esperienze significative	17
7 - Educazione civica e alla cittadinanza	19
8 - Il project-work	21
9 - Simulazioni delle prove d'esame	25
10 - Griglie di valutazione	26
10.1 Valutazione degli apprendimenti (criteri comuni)	26
10.2 Valutazione della capacità relazionale	28
10.3 Griglia correzione e valutazione Prova di Italiano	29
10.3.1 Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano	29
10.3.2 Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo	32
10.3.3 Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	35
10.4 Griglia correzione e valutazione Prova di Economia aziendale (seconda prova)	38
11 - Programmi svolti	39
11.1 Lingua e letteratura italiana	39
11.2 Lingua inglese	46
11.3 Matematica	49
11.4 Storia	52
11.5 Economia aziendale	58

11.6 Diritto	65
11.7 Project-work	67
12 - Documenti per la Commissione	69
13 - Note	70

1 - La scuola

L'Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" di Trento ha operato nell'ambito dei centri di formazione professionale della Provincia autonoma di Trento acquisendo l'autonomia didattica, organizzativa, amministrativa e finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo secondo quanto previsto dalla legge provinciale n. 7 agosto 2006, n. 5 e dai regolamenti attuativi.

L'Istituto, situato al centro del Trentino (542.166 abitanti, dati 2021), è frequentato da circa 500 studentesse e studenti, a cui si aggiungono circa 90 docenti e 20 Ausiliari, Tecnici e Amministrativi.

Le studentesse e gli studenti provengono da tutte le valli del Trentino e anche da province limitrofe come Bolzano, Belluno, Verona e Vicenza. È influente pertanto il fenomeno del pendolarismo delle studentesse e degli studenti, a cui si aggiunge un certo avvicendamento dei docenti dovuto alla specificità dei settori in cui l'Istituto opera. Le studentesse e gli studenti di cittadinanza straniera, di diversa provenienza geografica, che frequentano l'Istituto rappresentano circa il 15%.

Avendo come finalità generale lo sviluppo integrale e il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, l'Istituto si impegna a:

- offrire una formazione professionale e culturale ampia per tutti, mediante corsi diurni e serali;
- valorizzare le attitudini, le aspirazioni, le potenzialità di ciascuno offrendo forme di inclusione anche mediante una didattica personalizzata a studentesse e studenti con bisogni educativi speciali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, comma 10 della Legge 517/1977 e della Legge 104/1992.

1.1 Gli obiettivi educativi, formativi e culturali

L'istruzione pubblica ha il compito di garantire a ogni individuo, senza discriminazione alcuna, la possibilità di seguire un percorso formativo, creando le condizioni che gli consentano di raggiungere la soddisfazione personale e professionale e di partecipare alla vita economica, politica e sociale del Paese.

Come le altre realtà del sistema d'istruzione e formazione del Trentino, l'Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" intende agevolare le studentesse e gli studenti nell'acquisizione dei fondamentali strumenti critici necessari all'interpretazione della realtà, alla consapevole formazione ed espressione di opinioni, nonché alla realizzazione dei propri progetti professionali ed esistenziali.

L'Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" assume la persona come valore fondamentale per l'espletamento della propria attività formativa e ne favorisce lo sviluppo, provvede a definire e attuare l'offerta formativa garantendo e valorizzando la libertà d'insegnamento, la professionalità dei docenti, il pluralismo culturale nonché il dialogo con le comunità locali e le realtà produttive. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'ordinamento scolastico e formativo e, in particolare, dalla legge provinciale 7 agosto 2006 n. 5, l'istituzione si ispira ai seguenti principi:

- diritto/dovere all'istruzione e formazione;
- uguaglianza;
- solidarietà;
- realizzazione delle pari opportunità;
- dialogo tra le componenti della comunità scolastica;
- trasparenza attraverso un'informazione e comunicazione il più possibile puntuali e complete sul servizio offerto.

1.2 L'offerta formativa

1.2.1 L'offerta formativa del triennio

Il triennio di formazione di base, che si conclude con la qualifica professionale, permette di acquisire un'importante preparazione grazie alla quale i ragazzi si impadroniscono delle competenze necessarie per inserirsi nel mondo del lavoro. La qualifica offre conoscenze di fatti, principi, processi e concetti generali in ambito lavorativo, abilità cognitive e pratiche necessarie a svolgere compiti e risolvere problemi scegliendo e applicando metodi di base, strumenti, materiali ed informazioni.

Il primo anno prevede un'area di studi culturali generale e la frequenza ai laboratori di estetica, acconciatura e falegnameria. È un anno polivalente e di orientamento. Si rafforzano le competenze di base, comuni a tutte le future qualifiche. Si esplorano le prime competenze professionali.

1.2.2 Qualifica professionale estetista e acconciatore

Al termine del primo anno, dopo aver sperimentato le caratteristiche fondamentali delle professioni di estetista ed acconciatore, la studentessa o lo studente sceglie quale fra le due professioni proseguire in esclusiva durante il secondo e il terzo anno.

Durante il secondo anno la studentessa o lo studente continuerà a frequentare il curriculum degli studi culturali generali mentre, per quanto riguarda la professione, l'esperienza si concentrerà sull'indirizzo professionale scelto: acconciatore o estetista.

Nel curriculum del terzo anno è compreso uno stage presso aziende del settore per un totale fino a 120 ore.

1.2.3 Qualifica professionale operatore del legno

Durante il secondo e il terzo anno la studentessa o lo studente continuerà a frequentare il curriculum degli studi culturali generali mentre, per quanto riguarda la professione, continuerà la frequenza al laboratorio di falegnameria.

Nel curriculum del terzo anno è compreso uno stage presso aziende del settore per un totale fino a 120 ore.

* * *

Al termine del biennio la studentessa o lo studente avrà assolto il suo obbligo scolastico, mentre il terzo anno, anno specifico e finalizzato al raggiungimento della qualifica, si concluderà con l'esame di qualifica.

L'Acconciatore/Estetista/Operatore del legno è una figura professionale, caratterizzata da una prevalente operatività di carattere esecutivo; è riconosciuta sull'intero territorio nazionale e trova una collocazione al 3° livello del Quadro europeo della qualifica (EQF 23.4.2008).

1.2.4 I percorsi post qualifica

Al termine del triennio, la studentessa o lo studente in possesso della qualifica di estetista o acconciatore può proseguire il suo percorso di studi frequentando:

- il terzo anno di qualifica nella seconda professione ;
- il quarto anno di Diploma professionale di Tecnico dei trattamenti estetici e dell'acconciatura;
- il percorso per l'abilitazione all'esercizio della libera professione di acconciatura o estetista;
- una passerella verso le Scuole secondarie di secondo grado, previo percorso di raccordo durante il terzo anno.

Al termine del triennio, lo studente o la studentessa in possesso della qualifica di operatore del legno può proseguire il suo percorso di studi frequentando:

- il quarto anno di Diploma professionale di Tecnico del legno;
- una passerella verso le Scuole secondarie di secondo grado, previo percorso di raccordo durante il terzo anno.

1.2.4.1 Il quarto anno di diploma professionale

Il quarto anno per il conseguimento del Diploma professionale ha la finalità di favorire la crescita e la maturazione della studentessa e dello studente sotto il profilo educativo, culturale e professionale, incrementando le conoscenze acquisite e sviluppando ulteriormente le competenze raggiunte al termine del triennio.

A tal fine sono stati progettati - e condivisi con le aziende di settore - tre percorsi in alternanza formativa tra attività d'aula e contesto lavorativo, che danno la possibilità di conseguire uno dei seguenti Diplomi: Tecnico dei trattamenti estetici, Tecnico dell'acconciatura e Tecnico del legno. I percorsi intendono valorizzare entrambi gli ambiti formativi, nella consapevolezza che ognuno di essi concorre alla crescita della studentessa o dello studente. Da un lato, per quanto riguarda la scuola, il quarto anno propone un percorso di formazione complessiva, in cui si evidenziano, come obiettivi prioritari, la maturazione della studentessa o dello studente e la sua auto-affermazione nei campi dell'esperienza umana, sociale e professionale. Dall'altro, per quanto riguarda i periodi di formazione aziendale, ci si attende che l'inserimento in un contesto lavorativo sviluppi la «capacità di comprendere tutta la spendibilità dei saperi e delle abilità acquisite, di scoprire e di riconoscere il fine di ciò che si apprende e di ciò che si utilizza, di riflettere sull'ambiente nel quale si è chiamati a fare, su ciò che è necessario possedere in termini di conoscenze, abilità e comportamenti per affrontare adeguatamente compiti o problemi di varia natura».

Risulta chiaro, di conseguenza, che il quarto anno rappresenta un passaggio importante rispetto alla formazione professionale di base: la figura di riferimento non è più quella dell'Operatore ma quella del Tecnico, che dovrebbe assumere in prospettiva - anche grazie ai periodi di formazione in azienda - "gradi soddisfacenti di autonomia e di responsabilità", inserendosi attivamente nell'organizzazione e nella gestione dei processi aziendali, secondo quanto stabilito dal quarto livello del quadro europeo delle qualificazioni previsto dalla raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 (2008/C 111/01).

1.2.5 Corsi serali

I corsi serali, istituiti sulla base della Delibera provinciale n° 2348 del 26 ottobre 2007 e sulla base delle successive modifiche del Decreto del Presidente della Provincia 18 dicembre 2015, n. 20-34/Leg., offrono la qualifica di Acconciatore e di Estetista. Le lezioni si svolgono da settembre a giugno.

I percorsi di qualifica per adulti hanno le stesse caratteristiche generali dei corrispondenti percorsi triennali per quanto concerne gli obiettivi formativi, il quadro disciplinare e la programmazione generale di disciplina. Tuttavia, in considerazione delle caratteristiche e dell'eterogeneità di un'utenza adulta, l'impianto curricolare del triennio è ricalibrato e ridefinito in modo da adattarsi flessibilmente alle esigenze dell'utenza.

Il corso serale si avvale quindi di una progettazione modulare che permette di abbreviare il percorso i cui contenuti fanno riferimento ad aspetti educativi, culturali e specificamente professionalizzanti. I percorsi per adulti utilizzano la dimensione culturale a supporto di quella professionale, integrandola ad essa, allo scopo di potenziare la comunicazione orale, le conoscenze di lingue straniere in ambito professionale, le nozioni di contabilità d'azienda essenziali e la conoscenza di specifiche normative del settore professionale di appartenenza.

Anche per il percorso serale è previsto nel corso dell'anno di qualifica, ovvero durante il terzo anno, uno stage pari a 160 ore da svolgersi in un'azienda del settore compatibile con quello scelto. Lo stage è obbligatorio per accedere all'esame di qualifica. Per agevolare l'utenza adulta, la

studentessa e lo studente del percorso serale possono svolgere lo stage anche in modo non continuativo.

1.2.6 Apprendistato duale

La formazione duale è un modello di formazione promossa dall'art. 43 del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 che consente al giovane che sceglie tale percorso di conseguire un titolo di qualifica e/o diploma professionale, compiendo un percorso che si svolge in due luoghi distinti: interno all'azienda dove lavorerà come apprendista ed esterno all'azienda, in un contesto scolastico.

Inoltre, l'apprendimento di competenze professionali nel contesto lavorativo, consente di aumentare le possibilità e le prospettive occupazionali. Può anche consentire, a conclusione del rapporto di lavoro in apprendistato, un lavoro a tempo indeterminato.

In provincia di Trento, grazie a un protocollo d'Intesa tra la Provincia Autonoma di Trento e le Parti Sociali siglata il 19 agosto 2016, si attivano percorsi in apprendistato per il conseguimento della qualifica e del diploma professionale e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Possono partecipare i giovani dai 15 anni fino ai 24 anni di età .

Poiché l'accesso è previsto per tutte le figure del repertorio provinciale definite per i percorsi di qualifica e di diploma professionale, presso l'Istituto di Formazione Professionale "Sandro Pertini" possono essere attivati percorsi per le qualifiche professionali di estetista, acconciatore e operatore del legno oppure per i diplomi professionali di tecnico dei trattamenti estetici, tecnico dell'acconciatura e tecnico del legno.

Inoltre, successivamente a questi percorsi, lo studente-studentessa/apprendista può proseguire lo sviluppo formativo delle proprie competenze professionali, conseguendo titoli di studio superiori.

1.2.7 Tirocini estivi

Il tirocinio estivo permette agli studenti dell'Istituto di trascorrere un periodo di apprendimento in un luogo di lavoro. Può essere promosso a partire dal primo anno di frequenza scolastica.

È aggiuntivo e facoltativo e non può essere sostitutivo del tirocinio curricolare.

Non rientra nel piano di studio, ma viene valorizzato nell'ambito della valutazione complessiva dello studente durante il suo percorso di studi e nell'attribuzione dei crediti per l'accesso all'esame.

1.2.8 Corsi di abilitazione

La scuola organizza corsi per ottenere l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di acconciatore o di estetista. Il quarto anno di abilitazione (corso di 400 ore) si differenzia dal quarto anno di Tecnico dell'acconciatura e di Tecnico dei trattamenti estetici per il monte ore, sensibilmente ridotto, e l'assenza della formazione aziendale. Il quarto anno del diploma di Tecnico dell'acconciatura e di Tecnico dei trattamenti estetici fornisce comunque la preparazione necessaria all'accesso all'esame di abilitazione con la commissione provinciale.

1.3 Progetto casa circondariale

La finalità del progetto è portare i partecipanti a una conoscenza base di estetica e di acconciatura femminile o maschile al fine di imparare le procedure che permettano di svolgere le operazioni pratiche di entrambe le discipline in maniera corretta su di loro e sugli altri.

L'Istituto collabora con la casa circondariale di Gardolo fin dal 2010 sia per la parte estetica sia per la parte di acconciatura femminile. Il corso di acconciatura maschile è stato introdotto in precedenza.

Le lezioni vengono strutturate in moduli in cui si affrontano le basi delle applicazioni e dei trattamenti estetici e delle lavorazioni di acconciatura, in maniera da rendere gli incontri il più possibile completi e trasversali.

Alla fine di ogni mini modulo è prevista una verifica che ha finalità di certificare la partecipazione attiva alle lezioni e il raggiungimento dei macro obiettivi di igiene e sicurezza trasversali a ogni modulo e lezione, oltre alla conoscenza e allo svolgimento corretto delle procedure delle singole lavorazioni studiate.

2 - CAPES: Corso Annuale per l'Esame di Stato

Il Corso Annuale per l'Esame di Stato è rivolto agli studenti in possesso del diploma professionale di tecnico - conseguito al termine del quarto anno dei percorsi dell'IeFP - e che ambiscono a ottenere la maturità professionale.

L'accesso al corso annuale avviene solo dopo un colloquio finalizzato a individuare le motivazioni, le disponibilità e il livello di consapevolezza rispetto alle attività previste dal percorso formativo e l'accertamento, secondo modalità definite dalla Provincia autonoma di Trento, della presenza dei prerequisiti necessari al successo formativo.

Il CAPES valorizza le competenze acquisite negli anni precedenti e permette agli studenti di completare e arricchire il percorso formativo. Il corso annuale si conclude con l'esame di Stato.

Il corso annuale favorisce, per mezzo della stimolazione delle capacità di elaborare e riflettere criticamente, la crescita educativa, culturale e professionale dello studente; lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e d'interazione con la realtà nelle sue diverse dimensioni; l'esercizio della responsabilità personale, sociale e professionale.

Lo studente che conclude positivamente il corso annuale, rispetto a uno in possesso del diploma professionale quadriennale di tecnico a conclusione dei percorsi di IeFP, dispone di:

- una maggiore padronanza degli strumenti culturali e metodologici che consentono di porsi criticamente di fronte alla realtà, di affrontare compiti o problemi di maggiore complessità, di interpretare la società e la cultura contemporanea;
- un patrimonio lessicale ed espressivo, anche in lingua straniera, più ampio e sicuro;
- una maggiore padronanza delle forme moderne della comunicazione e degli strumenti espressivi diversi dalla parola, tra loro integrati o autonomi;
- una più elevata capacità di utilizzo degli strumenti culturali - anche matematici - necessari per la comprensione dei processi socio-economici;
- una maggiore capacità di ascolto, di dialogo, di confronto, di elaborazione, di espressione e di argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni per l'interlocuzione culturale, la collaborazione e la cooperazione con gli altri;
- una maggiore disposizione all'assunzione nella vita quotidiana e professionale di comportamenti volti ad assicurare il benessere e la sicurezza personale e sociale;
- una più consolidata capacità di avvalersi consapevolmente e criticamente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il settore di riferimento della SPA è quello dei servizi commerciali.

Le aree di apprendimento sono quattro:

- area linguistica;
- area matematica, scientifica e tecnologica;
- area storico socio economica;
- area matematica.

Le discipline previste sono: Diritto, Economia aziendale, Lingua inglese, Lingua e letteratura italiana, Matematica, Storia e Project-work.

Prospetto ore delle diverse discipline

Disciplina	Ore annuali	Ore settimanali
Diritto	99	3
Economia aziendale	132	4
Lingua inglese	132	4

Lingua e letteratura italiana	198	6
Matematica	132	4
Storia	99	3
Project-work	198	6

3 - Il consiglio di classe

Docente	Disciplina
Andrea Di Girolamo	Lingua e letteratura italiana
Andrea Di Girolamo	Storia
Andrea Di Girolamo	Project work
Alessandra Gaburri	Economia aziendale
Alessandra Gaburri	Project work
Maria Luisa Mosna	Matematica
Piero Panettieri	Diritto
Elena Weber	Project work
Rossella Zeni	Lingua inglese

Docente coordinatore: Andrea Di Girolamo

Continuità - Turnover

Considerate la peculiarità del corso CAPES e la modalità in cui le classi sono formate, i docenti non hanno avuto la continuità didattica dalla prima alla classe quinta.

Il prof. Marco Felicani ha sostituito il prof. Piero Panettieri da gennaio a febbraio 2022.

4 - La classe

4.1 Elenco degli studenti

omissis

4.2 Il rientro in aula dopo la DDI

L'anno scolastico 2021/2022 è stato l'anno del rientro in aula dopo il periodo di didattica a distanza e didattica digitale integrata. La necessità di garantire agli studenti, nei diversi momenti della pandemia, la continuità del percorso scolastico e formativo, favorendo un'assunzione di responsabilità da parte dell'allievo, ha inevitabilmente segnato la vita e l'esperienza scolastica di tutti gli studenti.

Il ritorno a scuola, tanto agognato durante la prima fase pandemica, ha richiesto ulteriori sforzi agli allievi: rispettare costantemente - all'interno e fuori della scuola - le norme per contenere il contagio; riappropriarsi di una quotidianità scolastica sospesa per lunghi mesi; rivivere l'esperienza delle lezioni in presenza dopo le video lezioni; tornare a una socializzazione diretta e non più mediata da un dispositivo; recuperare, talvolta ricostruire, un metodo di studio altro da quello esperito a distanza e digitalmente.

Nella classe, inevitabilmente, si sono verificate tutte le precedenti situazioni; ciò che all'inizio appariva come un ostacolo o limite, a poco a poco, è stato superato; con metodo e costanza, il ritorno alla normalità ha prevalso portando con sé vecchie abitudini e nuove risorse.

Il periodo in didattica a distanza ha determinato una rimodulazione dei programmi disciplinari conclusasi talvolta con la riduzione dei contenuti e la valorizzazione di altri aspetti legati alla nuova metodologia didattica. Per quanto concerne le conoscenze disciplinari, infatti, sono emerse lacune che sono state colmate solo in parte dopo una iniziale fase di riallineamento.

4.3 Presentazione della classe

La classe, composta da 14 studenti, tredici femmine e un maschio, ha dimostrato sin dai primi giorni di scuola una buona motivazione, un interesse costante verso le attività proposte e un impegno adeguato. Il clima d'aula è stato sereno e ha facilitato il regolare svolgimento delle lezioni.

Dal punto di vista comportamentale non si registrano né annotazioni né provvedimenti disciplinari. Il comportamento è stato infatti corretto e rispettoso delle persone - docenti, personale scolastico e formatori esterni - e delle regole, dalle norme del *Regolamento d'istituto* a quelle volte al contenimento dell'epidemia da Sars-Cov 19. Tale condotta ha determinato un clima collaborativo. Gli studenti hanno dimostrato non solo consapevolezza ma anche maturità nella gestione di alcuni delicati momenti legati alla situazione epidemiologica.

Dal punto di vista della relazione con i docenti, gli studenti hanno mantenuto un rapporto aperto e rispettoso. Positivo anche il dialogo educativo.

Per quanto concerne lo studio, considerato il percorso scolastico pregresso degli studenti all'interno del sistema dell'Istruzione e formazione professionale (IeFP) che prevede rientri pomeridiani e molte ore all'interno dei laboratori di estetica e acconciatura, la classe ha saputo acquisire gradualmente - e non senza fatica - un metodo di studio dopo un'iniziale fase di smarrimento. L'approccio alle discipline è stato complessivamente positivo, sebbene prevalga ancora uno studio di tipo mnemonico e nozionistico. La capacità di rielaborare autonomamente i contenuti delle diverse discipline e di fare collegamenti non è stata pienamente raggiunta da tutti.

I docenti, per accompagnare e sostenere gli studenti durante l'anno, hanno attivato le seguenti azioni di supporto: riallineamento a inizio anno; laboratori in classe nelle ore di

Project-work; attività di sportello per il recupero e il consolidamento durante l'intero anno scolastico; visite d'istruzione e interventi di esperti esterni su specifici argomenti.

La partecipazione agli sportelli disciplinari, svolti sia in presenza sia a distanza, è stata costante. Durante le ore di lezione e di attività di potenziamento, gli studenti hanno interagito in modo propositivo e collaborativo ponendo domande pertinenti e chiedendo chiarimenti.

Le discipline coinvolte negli sportelli sono state: Economia aziendale, Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Matematica, Diritto e Storia.

A fronte di un interesse costante, si sono registrati, tuttavia, una frequenza irregolare e un ricorso eccessivo alle entrate posticipate e alle uscite anticipate, comportamenti ascrivibili, purtroppo, a non pochi allievi.

Studenti con disturbi specifici dell'apprendimento: 1.

4.4 Qualifiche e diplomi

omissis

4.5 Gli obiettivi del Consiglio di classe

Il Consiglio di classe ha condiviso obiettivi riconducibili ai seguenti ambiti: competenze cognitive trasversali, competenze socio-affettive e obiettivi comportamentali.

L'intento è stato accompagnare non solo la crescita culturale ma anche quella personale degli studenti al fine di favorire lo sviluppo e l'implementazione delle competenze trasversali. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Consiglio di classe, è stato indispensabile il contributo di tutte le discipline, l'intervento dei formatori esterni e le esperienze al di fuori della scuola (visite guidate).

Competenze cognitive trasversali

- ascoltare e comprendere un'esposizione orale, un dialogo, una spiegazione;
- essere in grado di prendere appunti;
- comprendere e sintetizzare un testo scritto, cogliendo i nuclei essenziali;
- utilizzare gli strumenti espressivi e i linguaggi;
- analizzare problemi e individuarne il modello risolutivo;
- risolvere situazioni problematiche e trasferire i problemi da ambiti di pertinenza ad altri;
- imparare ad imparare: consolidare il proprio metodo di studio, anche attraverso l'uso di schemi, immagini, mappe interne alla disciplina e/o pluridisciplinari.

Competenze socio-affettive

- mantenere un atteggiamento corretto e positivo nell'interazione con gli altri;
- collaborare e partecipare;
- riconoscere le proprie emozioni, saperle esprimere e controllare;
- conoscere le proprie possibilità di sviluppo cognitivo e sociale;
- essere in grado di autovalutare i risultati raggiunti.

Obiettivi comportamentali

- conoscere e rispettare il *Regolamento dell'istituto* e le norme non scritte della educazione basata sul rispetto degli altri;
- partecipare attivamente alle lezioni con interventi ordinati e pertinenti;
- presentarsi alle lezioni puntuali;
- presentarsi alle lezioni con i materiali richiesti;

- rispettare le consegne ricevute e i tempi previsti;
- frequentare assiduamente le lezioni.

Raggiungimento degli obiettivi del Consiglio di classe

Competenze cognitive trasversali	Raggiunta da tutti o quasi	Raggiunta dalla maggioranza	Raggiunta da alcuni studenti
• ascoltare e comprendere un'esposizione orale, un dialogo, una spiegazione	✓		
• essere in grado di prendere appunti	✓		
• comprendere e sintetizzare un testo scritto, cogliendo i nuclei essenziali	✓		
• utilizzare gli strumenti espressivi e i linguaggi	✓		
• analizzare problemi e individuarne il modello risolutivo		✓	
• risolvere situazioni problematiche e trasferire i problemi da ambiti di pertinenza ad altri			✓
• imparare ad imparare: consolidare il proprio metodo di studio, anche attraverso l'uso di schemi, immagini, mappe interne alla disciplina e/o pluridisciplinari		✓	

Competenze socio-affettive	Raggiunta da tutti o quasi	Raggiunta dalla maggioranza	Raggiunta da alcuni studenti
• mantenere un atteggiamento corretto e positivo nell'interazione con gli altri	✓		
• collaborare e partecipare	✓		
• riconoscere le proprie emozioni, saperle esprimere e controllare	✓		
• conoscere le proprie possibilità di sviluppo cognitivo e sociale	✓		
• essere in grado di autovalutare i risultati raggiunti		✓	

Obiettivi comportamentali	Raggiunto da tutti o quasi	Raggiunto dalla maggioranza	Raggiunto da alcuni studenti
• conoscere e rispettare il <i>Regolamento dell'istituto</i> e le norme non scritte della educazione basata sul rispetto degli altri	✓		
• partecipare attivamente alle lezioni con interventi ordinati e pertinenti	✓		
• presentarsi alle lezioni puntuali			✓
• presentarsi alle lezioni con i materiali richiesti	✓		
• rispettare le consegne ricevute e i tempi previsti	✓		
• frequentare assiduamente le lezioni			✓

4.6 Metodologie e strumenti didattici

Metodologie:

- lezione partecipata;
- lezione frontale;
- cooperative learning;
- didattica laboratoriale;
- team-teaching;
- interventi esperti esterni.

Strumenti didattici:

- libri di testo;
- strumenti e attrezzature presenti nelle aule;
- LIM e dispositivi informatici;
- materiale didattico strutturato e predisposto dal docente;
- risorse informatiche gratuite;
- sussidi audiovisivi;
- interviste.

5 - Metodologia CLIL nell'insegnamento di discipline non linguistiche

Le discipline non linguistiche - DNL - affrontate con la metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) sono state Storia ed Economia aziendale per un totale di 60 ore annuali. Tale approccio metodologico coniuga l'esigenza di potenziare le competenze linguistico-comunicative all'apprendimento dei contenuti disciplinari in lingua inglese.

Per quanto concerne CLIL History, il testo di riferimento nello studio dei contenuti legati alla crisi economica del 1929 è S. Manca, G. Manzella, S. Variara, *Una storia per riflettere CLIL History, Moduli di storia inglese per il quinto anno*, La Nuova Italia.

Nell'analisi e nello studio degli altri contenuti storici, la docente CLIL ha predisposto materiali e adattato risorse utili all'assimilazione e alla rielaborazione delle conoscenze.

Per quanto riguarda CLIL Economics, il testo di riferimento nello studio dei contenuti è L. Barale - G. Ricci, *Futuro impresa up 5*, Tramontana. Per facilitare l'apprendimento, le docenti hanno predisposto ulteriori materiali didattici.

	Ore annuali	Contenuti
CLIL Economics	33	Profit and no profit business Marketing strategy and plan Marketing mix The role of marketing Market segmentation Market research Primary research methods Digital marketing Unsolicited offers
CLIL History	27	WWI: The trenches The Wall Street Crash - The Great Depression - The New Deal The Nuremberg Laws Totalitarianism: George Orwell - <i>Animal farm</i> - plot and main characters Russian Revolution

Per potenziare le abilità in lingua inglese, sono state svolte diciotto ore di lettorato.

6 - Esperienze significative

Il progresso formativo degli studenti ha una forte connotazione professionalizzante. In terza e quarta gli studenti, nel rispetto delle indicazioni legate all'emergenza epidemiologica, hanno svolto uno stage orientativo e periodi di formazione aziendale. Gli studenti in terza svolgono di norma 120 ore di stage orientativo, un primo e importante momento di contatto diretto con il mondo lavorativo. L'elemento caratterizzante del quarto anno di diploma professionale è la formazione in azienda, 320 ore all'interno di una struttura produttiva del settore servizi per completare la crescita professionale e implementare le competenze trasversali. L'epidemia ha richiesto per alcuni ragazzi la rimodulazione delle ore previste nei piani di studio.

In quinta un momento significativo è stato l'incontro con gli esperti in progettazione del **Centro per la cooperazione internazionale** (CCI) di Trento. I formatori hanno accompagnato gli studenti nella fase di ideazione e verifica del *project work* fornendo loro metodi e strumenti di lavoro, pianificazione e controllo dell'impianto progettuale. Attraverso il confronto e il dialogo, la classe ha riconosciuto le diverse fasi della progettazione, ha analizzato e ricalibrato, quando necessario, il *project work* mettendosi in discussione e accogliendo consigli e suggerimenti.

Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la classe ha avuto l'opportunità di incontrare a distanza alcuni studenti orientatori dell'**Università degli studi di Trento**. Durante la videoconferenza la classe ha interagito con gli universitari del servizio Orienta di UniTn ponendo domande e ascoltando gli interventi degli studenti che hanno illustrato:

- il sistema universitario italiano;
- differenza tra laurea triennale e magistrale;
- test di ammissione e TOLC - test online per entrare all'università;
- offerta formativa dell'ateneo trentino;
- carriera universitaria;
- tasse universitarie;
- *Erasmus+* e progetti di internazionalizzazione.

Nel mese di marzo 2022 la classe ha visitato la sede roveretana del **Mart**, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. Durante la visita guidata gli studenti hanno avuto modo di:

- ripercorrere le principali fasi evolutive dell'arte italiana ed europea dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni del "ritorno all'ordine" attraverso la visione e la "lettura" guidata di quadri e sculture;
- visitare la mostra "Depero new Depero" dedicata all'artista futurista.

La visita al **Museo Storico Italiano della Guerra** di Rovereto, sempre nel mese di marzo, ha permesso agli studenti di:

- approfondire alcuni aspetti della vita in Trentino durante la Grande Guerra;
- visionare diverse tipologie di fonti storiche;
- riflettere sulle condizioni di vita dei soldati nelle trincee partendo dall'analisi di fonti materiali, iconografiche e scritte presenti nella collezione museale.

In merito agli interventi legati alla disciplina di indirizzo - Economia aziendale, la classe ha aderito al progetto *Fisco e scuola* dell'**Agenzia delle Entrate**. Il 29 aprile 2022 gli studenti hanno incontrato due funzionari dell'Agenzia delle Entrate di Trento. Obiettivo specifico dell'iniziativa è "diffondere la cultura contributiva, intesa come "educazione" alla concreta partecipazione dei cittadini alla realizzazione e al funzionamento dei servizi pubblici". I temi affrontati durante l'incontro sono stati:

- l'attività dello Stato;
- le entrate pubbliche;
- il sistema tributario italiano;

- i principi costituzionali;
- i tributi;
- l'Imposta sul reddito delle persone fisiche: scaglioni di reddito e modalità di pagamento;
- l'Agenzia delle Entrate: funzioni e servizi;
- cassetto fiscale;
- dichiarazione dei redditi.

Il 5 maggio 2022 la classe ha visitato il **Museo Casa De Gasperi** di Pieve Tesino. Gli obiettivi didattici della visita sono stati:

- conoscere la biografia di Alcide De Gasperi;
- conoscere la genesi storica dell'autonomia del Trentino - Alto Adige/Südtirol;
- comprendere la differenza tra approccio giuridico e politico ai problemi;
- conoscere la storia del Trentino e dello spazio regionale nel Novecento.

Il secondo incontro - a scuola - ha avuto lo scopo di stimolare una riflessione sull'evoluzione autonomistica attraverso l'analisi di alcune fonti giuridiche e politiche significative per sottolineare criticità e prospettive ancora incompiute.

Tabella di sintesi *Esperienze significative*

	Esperienza
Terzo anno	Stage
Quarto anno	Formazione in azienda
	Incontro con formatori Centro per la Cooperazione Internazionale
	Orienta UniTn
Quinto anno	Visite guidate a musei: <ul style="list-style-type: none"> - <i>Mart</i> di Rovereto - <i>Museo Storico Italiano della Guerra</i> di Rovereto - <i>Museo Casa De Gasperi</i> di Pieve Tesino
	Agenzia delle Entrate: progetto <i>Fisco a scuola</i>

7 - Educazione civica e alla cittadinanza

Il *Curricolo* di Educazione civica e alla cittadinanza dell'Istituto tiene conto di quanto richiesto dalla normativa nazionale, provinciale e delle raccomandazioni del Consiglio e del Parlamento europeo.

Considerato l'indirizzo della classe - servizi commerciali, l'Istituto ha scelto come nodo tematico, fra quelli proposti dalla Provincia autonoma di Trento, **alfabetizzazione finanziaria**.

L'insegnamento di Educazione civica e alla cittadinanza (ECC), contraddistinto da un carattere fortemente interdisciplinare, ha visto la partecipazione di quasi tutti gli insegnanti in base alle loro specifiche competenze; in quanto trasversale, tale insegnamento ha implicato la co-titolarietà dei docenti nella formulazione del voto.

Le ore di ECC sono state trentatré e sono state sviluppate in modo flessibile durante l'intero anno scolastico. Gli insegnanti hanno elaborato un progetto unitario comune che ha visto il coinvolgimento delle seguenti discipline: Storia, Economia aziendale, Lingua inglese, Diritto e Matematica.

Gli obiettivi di ECC individuati dal Consiglio di classe:

- rendere consapevole lo studente della differenza tra risparmiatore e investitore;
- rendere consapevole lo studente della complessità delle decisioni finanziarie;
- riflettere sulla ciclicità delle crisi finanziarie;
- sviluppare un atteggiamento responsabile e costruttivo;
- potenziare il pensiero critico.

Tabella Contributi disciplinari in termini di conoscenze e ore - Curricolo di Istituto

Disciplina	Contenuti	ore annuali	Periodo
Storia	Crisi finanziarie nel XX e XXI secolo: l'intervento dello Stato	7	Primo
Economia aziendale	Bonifico SEPA, IBAN, carta di debito, carta prepagata...	7	Primo
Lingua inglese	The Great Depression	6	Primo
Diritto	Borsa, azioni, obbligazioni, titoli di Stato	6	Secondo
Matematica	Indici di Borsa, spread, tassi di interesse: leggere e interpretare grafici e tabelle, l'estratto conto	7	Secondo

Metodologia

Gli insegnanti hanno optato per metodologie attive: diario, ricerche e approfondimenti online, lavori di gruppo, dibattito, realizzazione di presentazioni multimediali. A supporto delle attività didattiche, il Consiglio ha utilizzato le risorse reperibili sul sito quelcheconta.gov.it, i libri di testo e i materiali predisposti dai singoli docenti.

Valutazione

Partendo dalla declinazione di competenza di cittadinanza contenuta nella *Raccomandazione* del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018, competenza intesa come "capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità", i docenti, per valutare gli studenti, hanno deciso di adottare la griglia consultabile a pagina 20.

	Indicatori	Valutazione	Livello
Conoscenze	Lo studente padroneggia gli argomenti trattati e riesce a individuarli nel vissuto quotidiano. Usa il linguaggio specifico.	9-10	avanzato
	Lo studente conosce i principali argomenti trattati e sa individuarli nella vita quotidiana.	7-8	intermedio
	Lo studente conosce le definizioni letterali degli argomenti trattati. Non è in grado di riconoscerne la rilevanza nel vissuto quotidiano.	6	base
	Lo studente non conosce gli argomenti trattati e non fa riferimenti al vissuto quotidiano.	5	non raggiunto
Impegno e responsabilità	Lo studente dimostra interesse nello svolgere i compiti. Riflette e ricompone situazioni di conflitto. Propone soluzioni.	9-10	avanzato
	Lo studente dimostra interesse nell'esecuzione del compito ma non riesce a proporre soluzioni per superare eventuali conflitti.	7-8	intermedio
	Lo studente è impegnato ma evita le situazioni di conflitto, si adegua alle proposte altrui.	6	base
	Lo studente non dimostra impegno e crea situazioni di conflitto ostacolando il lavoro del docente e dei compagni.	5	non raggiunto
Pensiero critico	Lo studente riconosce e comprende le posizioni altrui. Esprime il proprio punto di vista originale adeguandolo se necessario al contesto.	9-10	avanzato
	Lo studente riconosce le altrui posizioni ma è poco propenso a modificare il proprio punto di vista.	7-8	intermedio
	Lo studente ignora il punto di vista degli altri. Valuta in modo oggettivo con difficoltà.	6	base
	Lo studente non rispetta le altrui posizioni e resta ancorato a pregiudizi e impressioni soggettive.	5	non raggiunto
Partecipazione	Lo studente partecipa in modo costruttivo e collaborativo.	9-10	avanzato
	Lo studente partecipa alle attività e si lascia coinvolgere.	7-8	intermedio
	Lo studente partecipa solo se spronato dal docente o da un compagno.	6	base
	Lo studente non partecipa alle attività proposte dal docente o da formatori esterni.	5	non raggiunto

8 - Il project-work

Un aspetto caratterizzante del Corso Annuale per l'Esame di Stato è il project-work, cioè l'ideazione, la pianificazione e la realizzazione di un progetto da parte dello studente. Il project-work può essere realizzato individualmente o in gruppo: dei nove progetti della classe, cinque sono frutto del lavoro di coppia. Le passioni e gli interessi personali, le esperienze lavorative e il pregresso formativo hanno inevitabilmente condizionato la scelta del contesto in cui operare e la tipologia di progetto.

Nella fase di **ideazione**, gli studenti hanno individuato e analizzato il contesto nel quale collocare e sviluppare il project-work, riconoscendone le caratteristiche, aziendali e territoriali, per poi proporre eventuali soluzioni migliorative e/o innovative.

Nella **pianificazione**, la classe ha assunto un atteggiamento riflessivo, ha analizzato il problema e realizzato un crono-programma attento agli aspetti progettuali e operativi. Tale lavoro ha implementato non solo le competenze di progettazione ma anche quelle trasversali. La strutturazione del piano di lavoro, il riconoscimento delle fasi di realizzazione, la valorizzazione del contributo dell'eventuale compagno/a, individuando il lavoro spettante a ciascuno, hanno determinato lo sviluppo di diverse abilità:

- adottare comportamenti flessibili per migliorare l'idea progettuale e per raggiungere gli obiettivi nei tempi fissati;
- elaborare un piano di lavoro seguendo le indicazioni fornite;
- individuare le risorse necessarie alla realizzazione del progetto;
- riconoscere le relazioni sequenziali tra le diverse fasi;
- riconoscere e valorizzare le competenze personali e degli altri attori coinvolti.

Durante la **realizzazione** del progetto, gli studenti - attraverso il *learning by doing* - hanno gradualmente appreso, sebbene a un livello base, alcuni metodi per controllare il processo verificando periodicamente il grado di raggiungimento degli obiettivi e il rispetto dei tempi, rimodulando e cambiando, se necessario, il progetto davanti a criticità, imprevisti, ritardi o problemi informatici. Il monitoraggio e la revisione hanno assunto nell'economia progettuale una valenza particolare: gli studenti, dovendo fronteggiare semplici contrattempi, hanno individuato, anche grazie al contributo dei docenti, azioni correttive e tecniche di negoziazione, queste ultime indispensabili all'interno del lavoro di coppia e nella relazione con attori esterni.

La **chiusura** del progetto ha assunto il carattere di un vero e proprio momento di verifica e sintesi. La classe ha appreso come gestire i risultati ottenuti e ha analizzato il project-work come prodotto e processo.

Concluso il progetto, gli studenti hanno curato la redazione di un dossier che ha permesso loro di ripercorrere le diverse fasi della realizzazione e di curare, anche in previsione del colloquio d'esame, la comunicazione di quanto ottenuto attraverso una presentazione, un video, un report o un prodotto grafico.

La metodologia ha visto l'alternarsi di lezioni teoriche in aula e pratiche in laboratorio, di incontri con esperti in classe e all'esterno della scuola, questi ultimi svolti individualmente dagli studenti. Le ore di laboratorio, al fine di potenziare la capacità di approcciarsi alla complessità del reale usando non solo la ragione ma anche la fantasia, la manualità e l'intraprendenza, hanno visto gli studenti mettersi in gioco superando ritrosie e preconcetti.

Le attività svolte hanno avuto i seguenti obiettivi:

- impegnarsi a trovare, dinanzi a difficoltà e imprevisti, soluzioni alternative non per forza legate al pensiero logico;
- potenziare la creatività e sollecitare la fantasia;
- ipotizzare e verificare percorsi diversi per interagire con gli attori dell'ambito prescelto;
- sviluppare il "pensiero laterale".

Gli esperti del Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) hanno fornito agli studenti le nozioni di base per la progettazione seguendo la metodologia *Goal Oriented Project Planning* (GOPP). Tale metodo richiede l'identificazione del problema che si vuole affrontare o risolvere. Gli studenti, durante gli incontri, una volta individuato il problema, lo hanno definito evitando formulazioni generiche, pareri personali e giudizi soggettivi. Subito dopo, guidati dai formatori, hanno costruito l'*Albero dei problemi* per riconoscere come i problemi siano in relazione tra di loro secondo un legame di causa-effetto: un esercizio volto a fare chiarezza. L'*Albero dei problemi* pone l'attenzione sugli aspetti negativi - il problema; il passo successivo è stato reinterpretarlo in chiave positiva costruendo l'*Albero degli obiettivi*. Gli studenti hanno trasformato la situazione negativa (il problema) in condizione positiva (obiettivo). Tale esercizio ha permesso loro di evitare facili sovrapposizioni - attività/possibili soluzioni - e di riconoscere e definire gli ambiti di intervento.

I formatori del CCI hanno inoltre fornito indicazioni per controllare la tenuta del progetto e, attraverso una lezione dialogata, illustrato strategie comunicative per presentare il project-work e i risultati ottenuti.

Tabella - Project-work della classe

Logo	Titolo	Descrizione	Studente/i
	<p><i>B&G</i> <i>Non avere paura di un amico</i></p>	<p>Progetto di utilità sociale per contrastare la cinofobia e aiutare i NEET fornendo loro la possibilità di svolgere volontariato.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Dove il tempo si è fermato</i></p>	<p>Creazione di un e-book per tramandare la memoria legata a un luogo e valorizzare un piccolo borgo.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Ecolabel</i></p>	<p>Creazione di un sito per la vendita on-line di abiti realizzati con tessuti ecosostenibili, nel pieno rispetto dell'ambiente e senza lo sfruttamento della forza lavoro.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Giro di danza</i></p>	<p>Progetto per ampliare i servizi offerti da una scuola di danza: fornire ai bambini la possibilità di conoscere e provare diversi stili prima di sceglierne uno.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Kennen a stuck Bersntol en an to</i></p>	<p>Ideazione di un percorso turistico per far conoscere e valorizzare la Valle dei Mòcheni preservandone la lingua e le tradizioni.</p>	<p><i>omissis</i></p>

	<p><i>MusiCanta</i></p>	<p>Realizzazione di un sito per fornire informazioni e dare suggerimenti a giovani appassionati di musica e canto che, prima di intraprendere un percorso oneroso, vogliono testare la loro vocazione.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Scegli&Gusta</i></p>	<p>Realizzazione di un sito di vendita on-line di piatti - legati alla stagionalità delle materie prime - per offrire un servizio in grado di rispondere alle esigenze della vita contemporanea.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Sii il tuo parrucchiere</i></p>	<p>Creazione di un sito per dare consigli e suggerimenti professionali nella "gestione domestica" delle acconciature più ribelli.</p>	<p><i>omissis</i></p>
	<p><i>Vestiti di professionalità</i></p>	<p>Realizzazione di un vademecum digitale per illustrare semplici regole di abbigliamento e trucco da rispettare all'interno dell'Istituto.</p>	<p><i>omissis</i></p>

9 - Simulazioni delle prove d'esame

La classe ha svolto le simulazioni delle prove scritte e del colloquio d'esame nei mesi di marzo e maggio.

Tabella *Calendario simulazioni*

Prima prova scritta	Seconda prova scritta	Colloquio
3 marzo 2022	10 marzo 2022	22 marzo 2022
2 maggio 2022	13 maggio 2022	10 maggio 2022

Le griglie di correzione e valutazione sono consultabili a pag...

Prima Prova (Lingua e letteratura italiana):

[Prima simulazione Prima prova](#)

[Seconda simulazione Prima prova](#)

Seconda Prova (Economia aziendale):

[Prima simulazione Seconda prova](#)

[Seconda simulazione Seconda Prova](#)

10 - Griglie di valutazione

Tutte le informazioni sulla valutazione degli apprendimenti e sulla capacità relazionale sono reperibili sul sito della scuola. Come dichiarato nel Regolamento, l'obiettivo principale è assicurare coerenza, trasparenza ed equità nelle procedure e nelle decisioni dei singoli docenti e dei consigli di classe nello svolgimento dei processi valutativi.

10.1 Valutazione degli apprendimenti (criteri comuni)

Gli esiti della valutazione periodica, annuale e delle singole prove di verifica del quinto anno sono stati espressi con voti numerici in decimi da un minimo di 4 a un massimo di 10 sulla base degli indicatori riportati nella tabella seguente.

V o t o	Descrittori					
	Conoscenza e comprensione dei contenuti disciplinari	Organizzazione logica ed elaborazione personale	Proprietà espressive	Impegno e interesse	Autonomia	Competenze metacognitive
10	Lo studente ha conoscenze ampie e articolate dei contenuti disciplinari, estese oltre a quanto esplicitamente proposto dal docente. Dimostra una comprensione profonda e sicura dei contenuti appresi, anche in contesti non .	È in grado di stabilire collegamenti originali e produrre argomentazioni corrette e originali. È in grado di ideare procedimenti corretti, brillanti oltre quanto visto in classe.	Ha una terminologia appropriata e ampliata oltre i confini di ciò che è proposto in classe. Usa in modo creativo e originale le varie forme espressive e i vari linguaggi.	Dimostra un impegno continuo e attivo, un interesse e una motivazione costantemente vivaci all'apprendimento o dei contenuti proposti.	Svolge compiti complessi in modo autonomo anche al di fuori di ciò che è stato affrontato in classe.	Stabilisce con pronta sicurezza se ciò che propone o realizza è conforme a quanto richiesto, sa identificare e correggere da solo i propri errori e si corregge piuttosto rapidamente quando gli viene indicato come svolgere correttamente una richiesta.
9	Lo studente ha conoscenze ampie che eccedono quanto proposto in classe. Dimostra una comprensione profonda dei concetti appresi, pur con qualche incertezza nei contesti non noti.	È in grado di stabilire collegamenti parzialmente originali e produrre argomentazioni in buona parte corrette e originali. È in grado di ideare procedimenti corretti, brillanti oltre quanto visto in classe.	Ha una terminologia appropriata e parzialmente più ampia di ciò che è proposto in classe. Usa in modo parzialmente creativo e originale varie le forme espressive e i vari linguaggi.	Dimostra un impegno continuo e attivo e un interesse e motivazione prevalentemente vivaci all'apprendimento o dei contenuti proposti.	Svolge compiti complessi in modo prevalentemente autonomo anche al di fuori di ciò che è stato affrontato in .	Stabilisce con buona sicurezza se ciò che propone o realizza è conforme a quanto richiesto, sa identificare e correggere in buona parte da solo i propri errori. Si corregge rapidamente quando gli viene indicato come svolgere correttamente il compito.
8	Lo studente ha conoscenze puntuali e relativamente complete in relazione a quanto proposto dal docente in classe. Ha una comprensione approfondita e sicura di ciò che è stato trattato in classe.	Sa applicare le conoscenze anche complesse e individuare collegamenti non banali. Svolge argomentazioni anche non semplici in contesti noti. È in grado di applicare correttamente procedimenti anche complessi in contesti visti in classe.	Ha una terminologia sostanzialmente completa che usa in modo preciso. L'originalità espressiva è manifestata in modo parziale e a volte limitata alla riproposizione di quanto appreso in .	Dimostra un impegno relativamente continuo in classe, l'interesse è costantemente positivo e assolve con regolarità i compiti assegnati.	Svolge compiti anche complessi con autotomia.	Sa stabilire generalmente se ciò che realizza è conforme a quanto richiesto e sa individuare e correggere i propri errori se segnalati. Si corregge in modo completo quando gli viene indicato come svolgere correttamente il compito.

7	Lo studente ha conoscenze più ampie di quelle essenziali ma non complete. Ha una comprensione parzialmente approfondita e puntuale dei concetti.	È in grado di applicare conoscenze parzialmente complesse, di stabilire collegamenti non banali, e di svolgere argomentazioni parzialmente complesse. È in grado di applicare in modo parzialmente corretto procedimenti anche moderatamente complessi in contesti visti in classe.	Ha una terminologia che eccede quella essenziale, ma solo parzialmente completa, che usa in modo relativamente preciso. L'originalità espressiva è poco manifesta e nell'ambito di quanto appreso in classe.	Dimostra un impegno non costante assiduo e in parte interessato. Assolve con regolarità i compiti a casa.	Svolge compiti complessi con parziale autonomia.	Sa in parte stabilire se ciò che realizza è conforme a quanto richiesto. Sa individuare e correggere i propri errori in parte. Si corregge in modo quasi completo quando gli viene indicato come svolgere correttamente il compito.
6	Lo studente ha conoscenze limitate agli aspetti essenziali dei contenuti appresi. Una comprensione relativamente superficiale ma sufficientemente adeguata di ciò che apprende.	Sa applicare le conoscenze essenziali in contesti noti. Sa stabilire collegamenti e trarre inferenze evidenti e in modo semplice, relative alle argomentazioni di base della disciplina. È in grado di applicare in modo corretto procedimenti essenziali in contesti noti.	Possiede la terminologia di base della disciplina e un lessico essenziale ma funzionale. Raramente si esprime in modo originale.	Partecipa alle attività ma in modo prevalentemente regolare ma poco propositivo, assolve ai compiti assegnati in modo non sempre regolare.	In varie occasioni mostra un'autonomia limitata nell'attivarsi per svolgere un compito.	Sa riconoscere la conformità di quanto ha realizzato alle richieste solo in modo parziale. Raramente trova i propri errori e li corregge da solo. Si corregge in modo adeguato quando gli viene indicato come svolgere correttamente il compito.
5	Lo studente non possiede le conoscenze essenziali; ha una comprensione superficiale dei concetti principali.	Non sempre coglie collegamenti semplici, né trae sempre inferenze pure immediate. Elaborazione personale presente in modo piuttosto parziale. È in grado di applicare in modo solo parzialmente corretto procedimenti ritenuti essenziali in contesti noti.	Possiede la terminologia di base solo in modo parziale e solo limitatamente a quanto fatto in classe. Usa il linguaggio in modo solo parzialmente adeguato.	Dimostra un impegno inadeguato o solo parzialmente adeguato. È poco interessato e assolve ai compiti in modo irregolare.	In varie occasioni si attiva solo se supportato o stimolato dal docente.	Spesso non è in grado di identificare i propri errori, né di capire se quanto fatto è conforme a quanto richiesto. Si corregge in modo parziale quando gli viene indicato come svolgere correttamente il compito.
4	Lo studente presenta lacune ampie e diffuse nelle conoscenze essenziali. La comprensione dei concetti è spesso piuttosto superficiale e confusa.	Raramente o mai coglie o stabilisce collegamenti anche semplici né trae inferenze immediate. L'elaborazione personale è quasi o del tutto assente. È in grado di applicare in minima parte o in modo scorretto procedimenti ritenuti essenziali pur in contesti noti.	Presenta ampie lacune nella terminologia di base. L'uso del linguaggio è spesso scorretto, non preciso.	Applica un impegno del tutto inadeguato. Interesse scarso e assolvimento dei compiti quasi assente.	Spesso svolge un compito solo con lo stimolo e l'aiuto del docente.	Non è quasi mai in grado di identificare da solo i propri errori, né di decidere se ciò che ha fatto è conforme a quanto richiesto. Si corregge in modo molto parziale o nient'affatto quando gli viene indicato come svolgere correttamente il compito.

10.2 Valutazione della capacità relazionale

Voto	Descrittori
10	Rispettoso/a del <i>Regolamento</i> d'Istituto e collaborativo/a con compagni e insegnanti Ottima motivazione e interesse costante verso tutte le attività proposte Comportamenti corretti, collaborativi e responsabili Partecipazione attiva, propositiva e costante Frequenza assidua e puntuale con limitate entrate posticipate e uscite anticipate Puntuale nell'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Nessun provvedimento disciplinare
9	Rispettoso/a del <i>Regolamento</i> d'Istituto e delle persone Adeguate motivazione e interesse costante verso tutte le attività proposte Comportamenti corretti e responsabili Partecipazione attiva e costante Frequenza puntuale con limitate entrate posticipate e uscite anticipate Rigoroso/a nell'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Nessun provvedimento disciplinare
8	Complessivo rispetto del <i>Regolamento</i> d'Istituto e non sempre collaborativo/a con le persone Buona motivazione Comportamenti generalmente corretti Partecipazione costante Frequenza regolare Diligente nell'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Nessun richiamo/nessuna annotazione disciplinare
7	Parziale rispetto del <i>Regolamento</i> d'Istituto e non sempre collaborativo con le persone Discreta motivazione Comportamenti non sempre adeguati e poco collaborativi Partecipazione settoriale Frequenza non sempre regolare con numerose entrate posticipate e uscite anticipate Discontinuo/a nell'adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Provvedimenti disciplinari: richiami verbali da parte dei docenti, annotazioni sul registro
6	Mancato rispetto del <i>Regolamento</i> d'Istituto e delle persone Sufficiente motivazione Comportamenti qualche volta scorretti e non collaborativi Partecipazione discontinua e selettiva Frequenza irregolare con frequenti entrate posticipate e uscite anticipate Sporadico adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Provvedimenti disciplinari: sospensione fino a 15 giorni
5	Mancato rispetto del <i>Regolamento</i> d'Istituto e delle persone Scarsa motivazione e disinteresse verso le attività didattiche proposte Comportamenti scorretti e non collaborativi Partecipazione discontinua (irregolare o episodica) Frequenza irregolare con numerose entrate posticipate e uscite anticipate Mancato adempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Provvedimenti disciplinari: sospensione oltre i 15 giorni
4	Mancato rispetto del <i>Regolamento</i> d'Istituto e delle persone Assenza di motivazione Disinteresse verso tutte le attività didattiche proposte Comportamenti gravemente scorretti e non collaborativi Partecipazione episodica e inadeguata Frequenza irregolare con numerose entrate posticipate e uscite anticipate Costante inadempimento dei doveri scolastici (rispetto delle consegne) Provvedimenti disciplinari: sospensione oltre i 15 giorni Nessun ravvedimento dopo i provvedimenti disciplinari e reiterazione dei comportamenti scorretti

10.3 Griglia correzione e valutazione Prova di Italiano

10.3.1 Tipologia A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e originali. La struttura è articolata e ordinata. Testo scorrevole, senza ripetizioni o con ripetizioni di contenuti e forme funzionali all'esposizione. Ottima la ripartizione.	10
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e originali. La struttura è chiara e ordinata. Testo scorrevole. La ripartizione è funzionale ed efficace.	9
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione risultano adeguate. La struttura è chiara e ordinata. Testo scorrevole. La ripartizione è adeguata ed efficace.	8
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo risultano funzionali. La struttura è nel complesso ordinata. La ripartizione del contenuto è appropriata.	7
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci. La struttura è semplice. La ripartizione del contenuto è complessivamente soddisfacente.	6
	L'ideazione e la pianificazione del testo sono carenti. La struttura è disorganizzata in diverse parti.	5
	L'ideazione e la pianificazione sono carenti. L'organizzazione è confusa. Prevale la giustapposizione delle parti.	4
	Testo lacunoso e privo di pianificazione. Struttura carente e priva di equilibrio tra le parti.	3
	Testo privo di struttura: squilibrio tra le parti. L'ideazione è incerta e la pianificazione assente.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco. L'elaborato è privo di pianificazione e organizzazione. L'ideazione è confusa.	0 - 1
Coesione e coerenza testuale.	Il testo è coeso e coerente. Uso appropriato dei connettivi a sostegno dei passaggi logici.	10
	Il testo si presenta coeso e coerente. Uso adeguato dei connettivi a sostegno dei passaggi logici.	9
	Il testo è complessivamente coeso e coerente. I connettivi sono impiegati correttamente.	8
	Il testo presenta una discreta coesione e una soddisfacente coerenza. Errori non gravi nell'uso dei connettivi.	7
	Il testo è sufficientemente coeso e coerente. Sporadici errori nell'uso dei connettivi.	6
	Il testo è scarsamente coeso e manca di coerenza. L'uso dei connettivi è talvolta inappropriato.	5
	Coesione e coerenza presenti solo in limitate parti del testo.	4
	Il testo non è coeso e manca di coerenza. Errori ripetuti nell'uso dei connettivi.	3
	Il testo non è coeso ed è privo di coerenza in alcune parti. Frequenti errori nell'uso dei connettivi.	2
	Il testo non presenta coesione e coerenza. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e ricercato. Uso preciso dei linguaggi specialistici.	10
	Lessico ricco e corretto. Uso pertinente dei linguaggi specialistici.	9
	Lessico vario. Uso adeguato dei linguaggi specialistici.	8
	Lessico appropriato. Uso soddisfacente dei linguaggi specialistici.	7
	Lessico essenziale e quasi sempre corretto l'uso dei linguaggi specialistici.	6
	Lessico scarno. Uso non sempre sicuro dei linguaggi specialistici.	5
	Lessico povero. L'uso dei linguaggi specialistici è carente.	4
	Lessico ristretto e uso improprio dei linguaggi specialistici.	3
	Lessico ripetitivo. Del tutto inadeguato l'uso dei linguaggi specialistici.	2
	Lessico povero e quasi sempre impreciso. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo è impeccabile dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura.	10
	Il testo è grammaticalmente corretto. Appropriato l'uso della punteggiatura.	9
	Correttezza grammaticale buona. Uso adeguato della punteggiatura.	8
	Correttezza grammaticale discreta. Uso corretto della punteggiatura.	7
	Il testo è complessivamente corretto (errori grammaticali non gravi). Uso corretto ma elementare della punteggiatura.	6
	Il testo è parzialmente corretto (errori grammaticali ripetuti e non gravi). Uso inappropriato della punteggiatura.	5
	Il testo non è corretto: errori grammaticali ripetuti in alcune parti del testo. Uso approssimativo della punteggiatura.	4
	Il testo non è corretto: errori grammaticali diffusi. Uso non corretto della punteggiatura.	3
	Il testo non è corretto: gravi errori grammaticali diffusi in tutte le parti del testo. Uso non corretto della punteggiatura in tutto il testo.	2
Errori gravi e ripetuti in tutto il testo. Punteggiatura assente. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze precise, approfondite e ampie. Riferimenti culturali articolati e complessi.	10
	Conoscenze ricche e precise. Riferimenti culturali articolati.	9
	Conoscenze buone ed esaurienti. Riferimenti culturali adeguati.	8
	Conoscenze appropriate. Riferimenti culturali di livello discreto.	7
	Conoscenze essenziali. Riferimenti culturali essenziali e corretti.	6
	Conoscenze frammentarie. Riferimenti culturali approssimativi.	5
	Conoscenze superficiali e imprecise. Riferimenti culturali limitati e spesso scorretti.	4
	Conoscenze generiche ed errate. Riferimenti culturali scorretti.	3
	Conoscenze lacunose e spesso errate. Riferimenti culturali assenti.	2
	Conoscenze e riferimenti assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici: pertinente e articolata. Valutazioni personali originali, approfondite e convincenti.	10
	Espressione di giudizi critici: pertinente. Valutazioni personali approfondite e convincenti.	9
	Espressione di giudizi critici: adeguata. Valutazioni personali convincenti.	8
	Espressione di giudizi critici corretti. Valutazioni personali semplici e chiare.	7
	I giudizi critici espressi sono essenziali. Valutazioni personali semplici.	6
	I giudizi critici sono presentati in modo confuso e non sempre pertinente. Valutazioni non sempre presentate in modo chiaro.	5
	I giudizi critici sono inappropriati. Valutazioni personali approssimative.	4
	I giudizi critici e le valutazioni personali sono solo delineati, presentati in modo sommario e inadeguato	3
	I giudizi critici non sono tali. Le valutazioni personali sono limitate e generiche.	2
Giudizi e valutazioni assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	

Punteggio parziale ____ /60

Indicatore	Descrittori	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è attento e scrupoloso.	10
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è preciso.	9
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è adeguato.	8
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è appropriato.	7
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è sostanzialmente corretto.	6
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è superficiale.	5
	Il rispetto dei vincoli posti nella consegna è parziale e presenta diverse imperfezioni.	4
	Molti vincoli posti nella consegna non sono rispettati. Numerose imperfezioni.	3
	I vincoli posti nella consegna sono in gran parte ignorati.	2
	I vincoli posti nella consegna sono totalmente ignorati. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	La comprensione del testo risulta sicura e approfondita. Gli snodi tematici e stilistici sono individuati e compresi in modo rigoroso e analitico.	10
	La comprensione del testo risulta sicura. Gli snodi tematici e stilistici sono individuati e compresi in modo sicuro e preciso.	9
	La comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è adeguata e corretta.	8
	La comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è sostanzialmente corretta.	7
	La comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è essenziale e corretta.	6
	La comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici è approssimativa e non sempre corretta.	5
	La comprensione del testo è incompleta: il contenuto è frainteso in alcune parti. Gli snodi tematici e stilistici sono parzialmente individuati e compresi in modo incerto.	4
	La comprensione del testo è frammentaria ed errata in diverse parti. L'individuazione e la comprensione degli snodi tematici e stilistici sono spesso errate.	3
	Il testo è frainteso. Gli snodi tematici e stilistici non sono individuati e compresi.	2
	Il testo non è compreso. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	L'analisi è condotta in maniera completa, ampia e articolata. Le figure retoriche sono individuate, analizzate e comprese con piena sicurezza.	10
	L'analisi è condotta in maniera completa e ampia. Le figure retoriche sono individuate e comprese con sicurezza.	9
	L'analisi è condotta in maniera completa. Le figure retoriche sono individuate e comprese adeguatamente.	8
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è svolta correttamente.	7
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è sufficientemente corretta.	6
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica non è sempre precisa e presenta inesattezze non gravi.	5
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica non è accurata e presenta inesattezze anche gravi.	4
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è svolta in modo approssimativo e in minima parte; presenta inesattezze anche gravi.	3
	L'analisi lessicale, sintattica e stilistica è carente, incompleta e inesatta.	2
	L'analisi non è svolta. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1
Interpretazione corretta e articolata del testo.	La capacità di interpretazione e contestualizzazione è eccellente; i riferimenti culturali sono appropriati e ricchi, gli apporti personali sono originali, pertinenti e sostenuti da spirito critico.	10
	La capacità di interpretazione è ottima, notevole capacità di contestualizzazione, i riferimenti culturali sono appropriati, gli apporti personali pertinenti e sostenuti da spirito critico.	9
	La capacità di interpretazione è buona, adeguata capacità di contestualizzazione, i riferimenti culturali sono corretti, gli apporti personali pertinenti.	8
	Discreta capacità di interpretazione e contestualizzazione, i riferimenti culturali sono corretti.	7
	L'interpretazione è complessivamente corretta.	6
	L'interpretazione del testo è approssimativa, molti spunti interpretativi non sono stati individuati e analizzati	5
	L'interpretazione del testo è incompleta. Il testo è frainteso in alcune parti.	4
	La comprensione del testo è frammentaria ed errata in diverse parti.	3
	Il testo è frainteso.	2
	Il testo non è compreso. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1

Punteggio parziale ____ /40

Punteggio totale ____ /100

Valutazione in ventesimi (= punteggio totale : 5): _____

10.3.2 Tipologia B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e originali. La struttura è articolata e ordinata. Testo scorrevole, senza ripetizioni o con ripetizioni di contenuti e forme funzionali all'esposizione. Ottima la ripartizione.	10
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e originali. La struttura è chiara e ordinata. Testo scorrevole. La ripartizione è funzionale ed efficace.	9
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione risultano adeguate. La struttura è chiara e ordinata. Testo scorrevole. La ripartizione è adeguata ed efficace.	8
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo risultano funzionali. La struttura è nel complesso ordinata. La ripartizione del contenuto è appropriata.	7
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci. La struttura è semplice. La ripartizione del contenuto è complessivamente soddisfacente.	6
	L'ideazione e la pianificazione del testo sono carenti. La struttura è disorganizzata in diverse parti.	5
	L'ideazione e la pianificazione sono carenti. L'organizzazione è confusa. Prevale la giustapposizione delle parti.	4
	Testo lacunoso e privo di pianificazione. Struttura carente e priva di equilibrio tra le parti.	3
	Testo privo di struttura: squilibrio tra le parti. L'ideazione è incerta e la pianificazione assente.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco. L'elaborato è privo di pianificazione e organizzazione. L'ideazione è confusa.	0 - 1
Coesione e coerenza testuale.	Il testo è coeso e coerente. Uso appropriato dei connettivi a sostegno dei passaggi logici.	10
	Il testo si presenta coeso e coerente. Uso adeguato dei connettivi a sostegno dei passaggi logici.	9
	Il testo è complessivamente coeso e coerente. I connettivi sono impiegati correttamente.	8
	Il testo presenta una discreta coesione e una soddisfacente coerenza. Errori non gravi nell'uso dei connettivi.	7
	Il testo è sufficientemente coeso e coerente. Sporadici errori nell'uso dei connettivi.	6
	Il testo è scarsamente coeso e manca di coerenza. L'uso dei connettivi è talvolta inappropriato.	5
	Coesione e coerenza presenti solo in limitate parti del testo.	4
	Il testo non è coeso e manca di coerenza. Errori ripetuti nell'uso dei connettivi.	3
	Il testo non è coeso ed è privo di coerenza in alcune parti. Frequenti errori nell'uso dei connettivi.	2
	Il testo non presenta coesione e coerenza. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e ricercato. Uso preciso dei linguaggi specialistici.	10
	Lessico ricco e corretto. Uso pertinente dei linguaggi specialistici.	9
	Lessico vario. Uso adeguato dei linguaggi specialistici.	8
	Lessico appropriato. Uso soddisfacente dei linguaggi specialistici.	7
	Lessico essenziale e quasi sempre corretto l'uso dei linguaggi specialistici.	6
	Lessico scarno. Uso non sempre sicuro dei linguaggi specialistici.	5
	Lessico povero. L'uso dei linguaggi specialistici è carente.	4
	Lessico ristretto e uso improprio dei linguaggi specialistici.	3
	Lessico ripetitivo. Del tutto inadeguato l'uso dei linguaggi specialistici.	2
	Lessico povero e quasi sempre impreciso. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo è impeccabile dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura.	10
	Il testo è grammaticalmente corretto. Appropriato l'uso della punteggiatura.	9
	Correttezza grammaticale buona. Uso adeguato della punteggiatura.	8
	Correttezza grammaticale discreta. Uso corretto della punteggiatura.	7
	Il testo è complessivamente corretto (errori grammaticali non gravi). Uso corretto ma elementare della punteggiatura.	6
	Il testo è parzialmente corretto (errori grammaticali ripetuti e non gravi). Uso inappropriato della punteggiatura.	5
	Il testo non è corretto: errori grammaticali ripetuti in alcune parti del testo. Uso approssimativo della punteggiatura.	4
	Il testo non è corretto: errori grammaticali diffusi. Uso non corretto della punteggiatura.	3
	Il testo non è corretto: gravi errori grammaticali diffusi in tutte le parti del testo. Uso non corretto della punteggiatura in tutto il testo.	2
Errori gravi e ripetuti in tutto il testo. Punteggiatura assente. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze precise, approfondite e ampie. Riferimenti culturali articolati e complessi.	10
	Conoscenze ricche e precise. Riferimenti culturali articolati.	9
	Conoscenze buone ed esaurienti. Riferimenti culturali adeguati.	8
	Conoscenze appropriate. Riferimenti culturali di livello discreto.	7
	Conoscenze essenziali. Riferimenti culturali essenziali e corretti.	6
	Conoscenze frammentarie. Riferimenti culturali approssimativi.	5
	Conoscenze superficiali e imprecise. Riferimenti culturali limitati e spesso scorretti.	4
	Conoscenze generiche ed errate. Riferimenti culturali scorretti.	3
	Conoscenze lacunose e spesso errate. Riferimenti culturali assenti.	2
	Conoscenze e riferimenti assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici: pertinente e articolata. Valutazioni personali originali, approfondite e convincenti.	10
	Espressione di giudizi critici: pertinente. Valutazioni personali approfondite e convincenti.	9
	Espressione di giudizi critici: adeguata. Valutazioni personali convincenti.	8
	Espressione di giudizi critici corretti. Valutazioni personali semplici e chiare.	7
	I giudizi critici espressi sono essenziali. Valutazioni personali semplici.	6
	I giudizi critici sono presentati in modo confuso e non sempre pertinente. Valutazioni non sempre presentate in modo chiaro.	5
	I giudizi critici sono inappropriati. Valutazioni personali approssimative.	4
	I giudizi critici e le valutazioni personali sono solo delineati, presentati in modo sommario e inadeguato	3
	I giudizi critici non sono tali. Le valutazioni personali sono limitate e generiche.	2
Giudizi e valutazioni assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	

Punteggio parziale ____ /60

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	La tesi e le argomentazioni sono state individuate in modo completo, corretto e puntuale, inclusi gli snodi argomentativi meno evidenti.	15
	La tesi e le argomentazioni sono state individuate in modo completo e corretto. Tutti gli snodi argomentativi sono individuati.	14
	La tesi e le argomentazioni sono state individuate in modo completo e corretto.	13
	Le tesi e le argomentazioni sono state individuate in modo corretto ed adeguato.	12
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera precisa e corretta.	11
	La tesi e le argomentazioni sono individuate in maniera soddisfacente.	10
	La tesi e le argomentazioni sono state individuate correttamente.	9
	L'individuazione della tesi è approssimativa; non tutte le argomentazioni sono riconosciute.	8
	L'individuazione della tesi e delle argomentazioni è superficiale e imprecisa.	7
	La tesi è individuata con difficoltà. Solo alcune argomentazioni sono individuate.	6
	L'individuazione della tesi e delle argomentazioni è confusionaria e parziale.	5
	La tesi è fraintesa.	4
	Il senso del testo non è colto.	3
	La tesi e le argomentazioni non sono individuate.	2
	L'elaborato si presenta come un abbozzo. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Il percorso ragionativo è efficace, ben articolato e coerente. L'uso dei connettivi è ineccepibile.	15
	Il percorso ragionativo è funzionale, articolato e coerente. L'uso dei connettivi è corretto.	14
	Il percorso ragionativo è efficace e coerente. L'uso dei connettivi è corretto.	13
	Il percorso ragionativo è corretto e ben strutturato. L'uso dei connettivi non presenta errori.	12
	Il percorso ragionativo, chiaro e funzionale, è sostenuto da un uso corretto dei connettivi.	11
	Il percorso ragionativo, articolato discretamente, è sostenuto da un uso corretto dei connettivi.	10
	Il percorso ragionativo, chiaro e semplice, è sostenuto da un uso corretto dei connettivi.	9
	Il percorso ragionativo è semplice. L'uso dei connettivi è abbastanza corretto.	8
	Il percorso ragionativo è approssimativo. I connettivi sono talvolta impiegati in modo inappropriato.	7
	Il percorso ragionativo non è chiaro. L'uso dei connettivi è incerto in più parti del testo.	6
	Il percorso ragionativo è superficiale e talvolta incoerente. L'uso dei connettivi è incerto in più parti del testo.	5
	Il percorso ragionativo è disorganico. L'uso dei connettivi non è corretto e limitato.	4
	Il percorso ragionativo è confuso. L'uso dei connettivi è errato.	3
	Il percorso ragionativo è spesso incoerente. I connettivi non sono usati.	2
Non è presente alcun percorso ragionativo. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali sono precisi, corretti, documentati e funzionali all'argomentazione - sostenuta in modo originale e personale.	10
	I riferimenti culturali sono precisi, corretti e funzionali all'argomentazione - sostenuta con apporti anche personali.	9
	I riferimenti culturali sono corretti e funzionali all'argomentazione - condotta in modo adeguato e corretto.	8
	I riferimenti culturali sono corretti. L'argomentazione è sostenuta in modo semplice e lineare.	7
	I riferimenti culturali sono essenzialmente corretti. L'argomentazione è sostenuta in modo semplice.	6
	I riferimenti culturali sono generici e non sempre corretti. L'argomentazione è sostenuta con approssimazione.	5
	I riferimenti culturali sono limitati e inadeguati. L'argomentazione è sostenuta con incertezza.	4
	I riferimenti culturali sono minimi e non pertinenti. L'argomentazione è debole.	3
	L'argomentazione non è sostenuta da riferimenti culturali.	2
	Non è presente alcuna argomentazione. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1

Punteggio parziale ____ /40

Punteggio totale ____ /100

Valutazione in ventesimi (= punteggio totale : 5): _____

10.3.3 Tipologia C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e originali. La struttura è articolata e ordinata. Testo scorrevole, senza ripetizioni o con ripetizioni di contenuti e forme funzionali all'esposizione. Ottima la ripartizione.	10
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci e originali. La struttura è chiara e ordinata. Testo scorrevole. La ripartizione è funzionale ed efficace.	9
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione risultano adeguate. La struttura è chiara e ordinata. Testo scorrevole. La ripartizione è adeguata ed efficace.	8
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo risultano funzionali. La struttura è nel complesso ordinata. La ripartizione del contenuto è appropriata.	7
	L'ideazione, la pianificazione e l'organizzazione del testo sono efficaci. La struttura è semplice. La ripartizione del contenuto è complessivamente soddisfacente.	6
	L'ideazione e la pianificazione del testo sono carenti. La struttura è disorganizzata in diverse parti.	5
	L'ideazione e la pianificazione sono carenti. L'organizzazione è confusa. Prevale la giustapposizione delle parti.	4
	Testo lacunoso e privo di pianificazione. Struttura carente e priva di equilibrio tra le parti.	3
	Testo privo di struttura: squilibrio tra le parti. L'ideazione è incerta e la pianificazione assente.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco. L'elaborato è privo di pianificazione e organizzazione. L'ideazione è confusa.	0 - 1
Coesione e coerenza testuale.	Il testo è coeso e coerente. Uso appropriato dei connettivi a sostegno dei passaggi logici.	10
	Il testo si presenta coeso e coerente. Uso adeguato dei connettivi a sostegno dei passaggi logici.	9
	Il testo è complessivamente coeso e coerente. I connettivi sono impiegati correttamente.	8
	Il testo presenta una discreta coesione e una soddisfacente coerenza. Errori non gravi nell'uso dei connettivi.	7
	Il testo è sufficientemente coeso e coerente. Sporadici errori nell'uso dei connettivi.	6
	Il testo è scarsamente coeso e manca di coerenza. L'uso dei connettivi è talvolta inappropriato.	5
	Coesione e coerenza presenti solo in limitate parti del testo.	4
	Il testo non è coeso e manca di coerenza. Errori ripetuti nell'uso dei connettivi.	3
	Il testo non è coeso ed è privo di coerenza in alcune parti. Frequenti errori nell'uso dei connettivi.	2
	Il testo non presenta coesione e coerenza. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico ampio e ricercato. Uso preciso dei linguaggi specialistici.	10
	Lessico ricco e corretto. Uso pertinente dei linguaggi specialistici.	9
	Lessico vario. Uso adeguato dei linguaggi specialistici.	8
	Lessico appropriato. Uso soddisfacente dei linguaggi specialistici.	7
	Lessico essenziale e quasi sempre corretto l'uso dei linguaggi specialistici.	6
	Lessico scarno. Uso non sempre sicuro dei linguaggi specialistici.	5
	Lessico povero. L'uso dei linguaggi specialistici è carente.	4
	Lessico ristretto e uso improprio dei linguaggi specialistici.	3
	Lessico ripetitivo. Del tutto inadeguato l'uso dei linguaggi specialistici.	2
	Lessico povero e quasi sempre impreciso. L'elaborato è consegnato in bianco.	0-1

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Il testo è impeccabile dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura.	10
	Il testo è grammaticalmente corretto. Appropriato l'uso della punteggiatura.	9
	Correttezza grammaticale buona. Uso adeguato della punteggiatura.	8
	Correttezza grammaticale discreta. Uso corretto della punteggiatura.	7
	Il testo è complessivamente corretto (errori grammaticali non gravi). Uso corretto ma elementare della punteggiatura.	6
	Il testo è parzialmente corretto (errori grammaticali ripetuti e non gravi). Uso inappropriato della punteggiatura.	5
	Il testo non è corretto: errori grammaticali ripetuti in alcune parti del testo. Uso approssimativo della punteggiatura.	4
	Il testo non è corretto: errori grammaticali diffusi. Uso non corretto della punteggiatura.	3
	Il testo non è corretto: gravi errori grammaticali diffusi in tutte le parti del testo. Uso non corretto della punteggiatura in tutto il testo.	2
Errori gravi e ripetuti in tutto il testo. Punteggiatura assente. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze precise, approfondite e ampie. Riferimenti culturali articolati e complessi.	10
	Conoscenze ricche e precise. Riferimenti culturali articolati.	9
	Conoscenze buone ed esaurienti. Riferimenti culturali adeguati.	8
	Conoscenze appropriate. Riferimenti culturali di livello discreto.	7
	Conoscenze essenziali. Riferimenti culturali essenziali e corretti.	6
	Conoscenze frammentarie. Riferimenti culturali approssimativi.	5
	Conoscenze superficiali e imprecise. Riferimenti culturali limitati e spesso scorretti.	4
	Conoscenze generiche ed errate. Riferimenti culturali scorretti.	3
	Conoscenze lacunose e spesso errate. Riferimenti culturali assenti.	2
	Conoscenze e riferimenti assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Espressione di giudizi critici: pertinente e articolata. Valutazioni personali originali, approfondite e convincenti.	10
	Espressione di giudizi critici: pertinente. Valutazioni personali approfondite e convincenti.	9
	Espressione di giudizi critici: adeguata. Valutazioni personali convincenti.	8
	Espressione di giudizi critici corretti. Valutazioni personali semplici e chiare.	7
	I giudizi critici espressi sono essenziali. Valutazioni personali semplici.	6
	I giudizi critici sono presentati in modo confuso e non sempre pertinente. Valutazioni non sempre presentate in modo chiaro.	5
	I giudizi critici sono inappropriati. Valutazioni personali approssimative.	4
	I giudizi critici e le valutazioni personali sono solo delineati, presentati in modo sommario e inadeguato	3
	I giudizi critici non sono tali. Le valutazioni personali sono limitate e generiche.	2
Giudizi e valutazioni assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	

Punteggio parziale ____ /60

Indicatore	Descrittori	P. Liv.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	Il testo rispetta la traccia in modo pertinente e completo. Il titolo è originale e coerente con l'elaborato. La parafrasi è funzionale ed efficace.	15
	Il testo rispetta la traccia in modo pertinente ed esauriente. Il titolo è accattivante e descrittivo. La parafrasi è precisa ed efficace.	14
	Il testo rispetta la traccia in modo completo. Il titolo proposto è adeguato e coerente con il contenuto. La parafrasi è efficace.	13
	Il testo rispetta la traccia in modo adeguato. Il titolo proposto è d'impatto e coerente con il contenuto. La parafrasi è efficace.	12
	La pertinenza del testo è discreta. Il titolo proposto è corretto ed esemplificativo del contenuto. La parafrasi è efficace.	11
	Il testo rispetta la traccia in modo pertinente. Il titolo è semplice ed esemplificativo del contenuto. La parafrasi è efficace.	10
	Il testo è pertinente e corretto. Il titolo è semplice e adeguato. La parafrasi è efficace.	9
	Il testo è pertinente. Il titolo è coerente con il contenuto. La parafrasi è efficace.	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente. Il titolo è semplice e poco esemplificativo del contenuto. La parafrasi è abbastanza efficace.	7
	Il testo è parzialmente pertinente e corretto. Il titolo è semplice. La parafrasi è abbastanza efficace.	6
	Il testo non è pertinente. Il titolo non è esplicativo. La parafrasi non è efficace.	5
	Il testo non è pertinente. Il titolo è approssimativo e inefficace. La parafrasi è inesistente.	4
	Il testo non è pertinente. Il titolo non è coerente con il contenuto. La parafrasi è inesistente.	3
	Il testo non è pertinente. Manca il titolo e la parafrasi è inesistente.	2
	Il testo non rispetta le richieste della traccia. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	L'esposizione è articolata, ordinata, accurata e personale.	15
	L'esposizione è articolata, ordinata e accurata.	14
	L'esposizione è accurata e ordinata.	13
	L'esposizione è lineare e corretta.	12
	L'esposizione è chiara e corretta. Gli elementi sono presentati in modo semplice ma funzionale.	11
	L'esposizione è sostanzialmente ordinata e lineare.	10
	L'esposizione è elementare ma chiara.	9
	L'esposizione è solo a tratti ordinata.	8
	L'esposizione presenta poche incertezze di grave entità.	7
	L'esposizione manca di linearità e chiarezza.	6
	L'esposizione è disorganica. I dati sono esposti in modo incoerente.	5
	L'esposizione è disordinata e presenta gravi incoerenze.	4
	L'esposizione è inadeguata e presenta incongruenze.	3
	L'esposizione è confusionaria.	2
Esposizione è così disorganica da compromettere la comprensione del messaggio. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	I riferimenti culturali sono precisi, corretti, documentati e funzionali al discorso - sostenuto in modo originale e personale. Conoscenze ampie e approfondite.	10
	I riferimenti culturali sono precisi, corretti e funzionali al discorso - sostenuto con apporti anche personali. Conoscenze ampie e complete.	9
	I riferimenti culturali sono corretti e funzionali al discorso. Le conoscenze sono adeguate.	8
	I riferimenti culturali sono corretti e pertinenti. Le conoscenze sono discrete.	7
	I riferimenti culturali sono essenzialmente corretti. Le conoscenze corrette ma ridotte.	6
	I riferimenti culturali sono generici e non sempre corretti. Le conoscenze risultano parzialmente corrette.	5
	I riferimenti culturali sono limitati e inadeguati. Le conoscenze sono frammentarie.	4
	I riferimenti culturali sono minimi e non pertinenti. Le conoscenze sono inadeguate.	3
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto inadeguati.	2
	Non sono presenti riferimenti culturali e conoscenze. L'elaborato è consegnato in bianco.	0 - 1

Punteggio parziale ____ /40

Punteggio totale ____ /100

Valutazione in ventesimi (= punteggio totale : 5): _____

10.4 Griglia correzione e valutazione Prova di Economia aziendale (seconda prova)

Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina		
AVANZATA: Conoscenza completa e precisa di tutti i nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia numerosi collegamenti logici tra le diverse conoscenze	3 - 4 / 4
BASE: Conoscenza degli aspetti principali dei nuclei fondanti della disciplina. La prova evidenzia ridotti collegamenti logici fra le diverse conoscenze	2,5	
INSUFFICIENTE: Conoscenze superficiali e lacunose dei nuclei fondanti della disciplina. La prova non mostra alcun collegamento fra le diverse conoscenze	1 - 2	
NULLA: Conoscenza nulla dei nuclei fondanti della disciplina	0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di <i>business plan</i>, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati		
AVANZATA: Comprensione completa e corretta dei testi proposti, individuando anche legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto e coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	5 - 6 / 6
BASE: Comprensione adeguata dei testi proposti, individuando solo alcuni legami fra le diverse informazioni fornite. Redazione dei documenti richiesti in modo corretto ma con alcune imprecisioni/errori e non sempre coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	3,5 - 4,5	
INSUFFICIENTE: Comprensione parziale e non sempre corretta dei testi proposti, senza individuazione dei legami fra le diverse informazioni. Redazione dei documenti richiesti con errori e in modo non coerente con le informazioni possedute e le ipotesi costruite	1 - 3	
NULLA: Mancata comprensione dei testi proposti e redazione dei documenti richiesti completamente scorretta	0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti		
AVANZATA: Svolgimento completo, elaborato coerente e corretto	5 - 6 / 6
BASE: Svolgimento completo, elaborato coerente ma con alcuni errori non gravi	3,5 - 4,5	
INSUFFICIENTE: Svolgimento incompleto, elaborato poco coerente con alcuni errori anche gravi	1 - 3	
NULLA: Svolgimento parziale della prova con numerosi gravi errori	0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici		
AVANZATA: Argomentazioni puntuali e pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo efficace, utilizzo preciso del linguaggio specifico	3 - 4 / 4
BASE: Argomentazioni pertinenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo adeguato, utilizzo sufficiente del linguaggio specifico	2,5	
INSUFFICIENTE: Argomentazioni lacunose e non sempre coerenti, informazioni collegate e sintetizzate in modo superficiale, utilizzo confuso del linguaggio specifico	1 - 2	
NULLA: Mancanza di argomentazioni, informazioni non collegate e sintetizzate, assenza di utilizzo di linguaggio tecnico	0	
TOTALE	 / 20

11 - Programmi svolti

Tutti i programmi sono stati presentati alla classe e approvati dagli studenti.

11.1 Lingua e letteratura italiana

Docente: Andrea Di Girolamo

Libro di testo: M. Sambugar - G. Salà, *Letteratura aperta*, Vol. 3, La Nuova Italia

La classe ha partecipato attivamente alle lezioni dimostrando interesse e impegno costanti. Gli studenti, dopo una fase di graduale avvicinamento allo studio della letteratura e all'analisi del testo, sono in grado di utilizzare strumenti utili ad analizzare gli aspetti linguistici e stilistici di un testo letterario. Riescono a commentare in modo semplice un brano utilizzando anche riflessioni personali e riferimenti al proprio vissuto. Identificano i temi e la poetica degli autori affrontati in classe.

Gli studenti riconoscono la tesi sostenuta in un testo argomentativo e le principali argomentazioni a sostegno.

Alcuni studenti dimostrano ancora difficoltà nella produzione scritta.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">- Gestire la comunicazione orale in vari contesti, utilizzando gli strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi adeguati, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento.- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari, scelti tra i più significativi del patrimonio culturale italiano.- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche in relazione a situazioni professionali.- Fruire in modo consapevole del patrimonio artistico e letterario, stabilendo collegamenti tra la letteratura e le altre forme di espressione artistica e del pensiero.	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">● applicare le strutture della lingua italiana● interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato● padroneggiare gli aspetti non verbali di un'interazione orale● strutturare un intervento pianificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto ● interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato● interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato● confrontare i testi letterari con altri prodotti artistici ed espressivi● esprimere un giudizio motivato sul testo● fornire un'interpretazione argomentata del testo, sulla base del testo stesso, di altri testi, del contesto● individuare i nuclei tematici● individuare l'architettura del testo● individuare la tipologia testuale● ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli	<ul style="list-style-type: none">● caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi● caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici● componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale● elementi della comunicazione orale● elementi fondamentali dell'argomentazione● lessico tecnico-specifico delle discipline curriculari● strategie di strutturazione di un intervento pianificato● strutture della lingua italiana funzionali a un'adeguata comunicazione orale ● elementi di metrica e retorica: principali forme metriche e principali figure retoriche della letteratura italiana● interagire in un contesto formale adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato● elementi di metrica e retorica: principali forme metriche e principali figure retoriche della

<p>strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> • riconoscere i principali generi letterari • riconoscere il nesso tra contenuto del testo e scelte stilistiche dell'autore <ul style="list-style-type: none"> • individuare l'architettura del testo • documentare un'esperienza/un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi • manipolare e riutilizzare documenti di vario genere • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti • produrre testi "propri" di tipo informativo - argomentativo, e • produrre testi a partire da altri testi : sintetizzare i punti di vista, formulare e sostenere una propria tesi • produrre testi d'uso di ambito professionale • produrre testi sintetici su un argomento specifico • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa <ul style="list-style-type: none"> • produrre testi a partire da altri testi : sintetizzare i punti di vista, formulare e sostenere una propria tesi • approfondire i temi incontrati nello studio della letteratura, coerenti con l'indirizzo di studio • cogliere i tratti caratteristici di una personalità poetica/letteraria attraverso i suoi testi • cogliere lo sviluppo di un genere/tema letterario entro un determinato arco temporale • collocare un'opera, un autore, un genere, nel contesto di riferimento • confrontare il contesto letterario di un'opera/autore/genere con contesti artistici e culturali coevi • mettere in rapporto il testo letterario con le proprie esperienze e con le tematiche dell'attualità • ricostruire la struttura generale, le caratteristiche e le tematiche di un'opera letteraria • ricostruire sinteticamente il quadro storico - culturale - artistico di un'epoca • utilizzare gli strumenti di consultazione e di approfondimento di un tema, autore, opera 	<p>letteratura italiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • elementi fondamentali dell'argomentazione • la coesione testuale • modalità di collegamento tra gli elementi analizzati con altri testi o con un particolare contesto • principali generi della letteratura italiana • principali metodologie dell'analisi tematica, dell'analisi strutturale e dell'analisi stilistica • strategie di inferenza sul testo • strategie di confronto tra diversi codici comunicativi • strategie di lettura • testualità nei diversi linguaggi espressivi • tipologie di strumenti di consultazione • tipologie testuali e loro caratteristiche • documentare un'esperienza/un progetto in ambito professionale nelle sue varie fasi • caratteristiche dei testi non continui • caratteristiche della relazione tecnica • caratteristiche e procedure della scrittura documentata • criteri per la stesura e la documentazione di un project work • elementi e strumenti di ricerca lessicale • fonti di documentazione • funzioni e uso dei segni di interpunzione • lessico tecnico-specialistico • regole di pianificazione del testo, i criteri di testualità e la strutturazione paragrafi/capoversi • strumenti per la revisione del testo • struttura e caratteristiche del argomentativo • strutture morfosintattiche della italiana • tecniche dell'argomentazione scritta • tecniche di analisi e di riscrittura del testo • tecniche di revisione del testo • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi <ul style="list-style-type: none"> • artisti/opere significative dell'Ottocento e del Novecento in Italia e in Europa in una prospettiva di collegamento con la letteratura • elementi storico - culturali e artistici del Secondo Ottocento e del Novecento in Italia e in Europa • opere, generi letterari e autori più significativi, per temi trattati, peculiarità stilistica, novità nella poetica, influenza sulla letteratura coeva e successiva, della letteratura italiana del Secondo Ottocento e del Novecento • principali snodi nell'evoluzione della lingua italiana • principali strumenti e documenti di consultazione
---	---

Metodologie e strumenti adottati

Durante l'anno scolastico sono state adottate diverse metodologie per facilitare non solo l'acquisizione dei contenuti ma anche per migliorare la produzione scritta e orale. Al centro delle attività è stata posta la lettura di testi - letterari e non. La lezione frontale, la lezione partecipata e la discussione guidata hanno facilitato l'assimilazione e la rielaborazione dei contenuti. Le esercitazioni e le simulazioni hanno permesso agli studenti di verificare e monitorare l'apprendimento.

Durante l'anno sono state svolte esercitazioni in preparazione alla prova d'esame.

Libro di testo, mappe concettuali, presentazioni, materiale didattico appositamente strutturato, PC, LIM, condivisione materiali via Google Classroom e applicativi di Workspace for Education ed estensione digitale del manuale hanno avuto particolare rilevanza durante l'anno.

Valutazione

Si rinvia alla tabella con i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti (pag. 26 e pag. 27). Ulteriori elementi presi in considerazione nella valutazione delle prove orali: esposizione e uso del linguaggio specifico; analisi testuale; capacità di sintesi e rielaborazione. Nella correzione delle prove strutturate sul modello delle tre tipologie previste per la prima prova, si rinvia alle griglie da pag. 29 a pag. 37.

Verifiche

Verifiche scritte su modello delle tre tipologie previste per la prima prova.

Verifiche scritte con domande aperte per controllare l'acquisizione dei contenuti.

Verifiche orali.

Programma svolto: correnti, autori e testi

L'età del Positivismo: il Naturalismo e il Verismo

Il Naturalismo in Francia

Émile Zola, *L'Assommoir*

- *Gervasia all'Assommoir* pag. 43

Il Verismo in Italia

Giovanni Verga

Vita dei campi

- *Fantasticheria* versione digitale del manuale
- *La Lupa* pag. 81
- *Rosso Malpelo* versione digitale del manuale
- *Prefazione all'amante di Gramigna*
- *Un documento umano* versione digitale del manuale

I Malavoglia

- *Prefazione* pag. 89
- *La famiglia Malavoglia* pag. 92

Novelle rusticane

- *La roba* pag. 99

Mastro-don Gesualdo

- *La morte di Gesualdo* pag. 108

L'età del Decadentismo: i caratteri, il Simbolismo e l'Estetismo in Europa

Charles Baudelaire

I fiori del male

- *L'albatro* pag. 155
- *Corrispondenze* pag. 157
- *Spleen* versione digitale del manuale

Oscar Wilde*Il ritratto di Dorian Gray*

- *Il vero volto di Dorian* pag. 172

La letteratura italiana tra Scapigliatura e classicismo**Emilio Praga***Penombre*

- *Preludio* pag. 177

Giosue Carducci*Rime nuove*

- *Pianto antico* pag. 193
- *San Martino* fotocopia

Odi Barbare

- *Alla stazione in una mattina d'autunno* pag. 200

Giovanni Pascoli*Myricae*

- *Lavandare* pag. 216
- *X Agosto* pag. 218
- *L'assiuolo* pag. 221
- *Novembre* pag. 226

Il fanciullino

- *È dentro di noi un fanciullino* pag. 231

Canti di Castelvecchio

- *Il gelsomino notturno* pag. 237
- *La mia sera* pag. 240

La grande proletaria si è mossa

- *"Sempre vedendo in alto... il tricolore"* pag. 255

Gabriele D'Annunzio*Il piacere*

- *Il ritratto di un esteta* pag. 273
- *Il verso è tutto* pag. 277

L'innocente

- *La rigenerazione spirituale* pag. 282

Laudi

- *La sera fiesolana* pag. 288
- *La pioggia nel pineto* pag. 292
- *La sabbia del Tempo* pag. 299

Notturmo

- *Deserto di cenere* pag. 304

La letteratura del primo Novecento in Europa: le Avanguardie (Espressionismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo e il Cubismo in pittura)

Il romanzo della crisi

Marcel Proust

Alla ricerca del tempo perduto

- *La madeleine* pag. 329

Franz Kafka

La metamorfosi

- *Il risveglio di Gregor* pag. 336

James Joyce

Ulisse

- *L'insonnia di Molly* pag. 341

La letteratura nel primo Novecento in Italia: Crepuscolarismo e Futurismo

Guido Gozzano

I Colloqui

- *La signorina Felicità ovvero la felicità*
(vv. 1-29; vv. 37-48; vv. 73-90) pag. 361

Filippo Tommaso Marinetti

Zang Tumb Tumb

- *Il bombardamento di Adrianopoli* pag. 373

Italo Svevo

Una vita

- *L'insoddisfazione di Alfonso* versione digitale del manuale

Senilità

- *Angiolina* pag. 402

La coscienza di Zeno

- *Prefazione e Preambolo* pag. 411
- *L'ultima sigaretta* pag. 414
- *Un rapporto conflittuale* pag. 419
- *Il funerale di un altro* pag. 436
- *"La guerra m'ha raggiunto"* versione digitale del manuale
- *Una catastrofe inaudita* pag. 589

Luigi Pirandello

Il fu Mattia Pascal

- *Premessa* pag. 462
- *Io e l'ombra mia* pag. 465

L'umorismo

- *Il sentimento del contrario* pag. 469

Così è (se vi pare)

- *Come parla la verità* pag. 473

- Sei personaggi in cerca d'autore*
- *La condizione di "personaggi"* pag. 483
- Novelle per un anno*
- *La patente* pag. 492
 - *Il treno ha fischiato* pag. 500
- Uno, nessuno e centomila*
- *"Salute!"* pag. 517

Giuseppe Ungaretti

- L'Allegria*
- *Veglia* pag. 554
 - *Fratelli* pag. 556
 - *I fiumi* pag. 561
 - *Mattina* pag. 568
 - *Soldati* pag. 571
 - *San Martino del Carso* pag. 586
- Sentimento del tempo*
- *La madre* pag. 575
- Il dolore*
- *Non gridate più* pag. 578

La poesia italiana tra Ermetismo e antiermetismo

Salvatore Quasimodo

- Acque e terre*
- *Ed è subito sera* pag. 643
- Giorno dopo giorno*
- *Alle fronde dei salici* pag. 645

Umberto Saba

- Canzoniere*
- *Amai* versione digitale del manuale
 - *La capra* pag. 653
 - *Città vecchia* pag. 655

Eugenio Montale

- Ossi di seppia*
- *I limoni* pag. 683
 - *Non chiederci la parola* pag. 687
 - *Merigiare pallido e assorto* pag. 689
- Le occasioni*
- *Non recidere, forbice, quel volto* pag. 698

Satura

- *Ho sceso, dandoti il braccio* pag. 708

La narrativa italiana tra gli anni Venti e Cinquanta: il Neorealismo, testimonianze della guerra e della Resistenza

Primo Levi

- *Se questo è un uomo*
- *Considerate se questo è un uomo* pag. 740
- *I sommersi e i salvati* pag. 742

Italo Calvino

- *Il sentiero dei nidi di ragno*
- *La pistola* pag. 799

11.2 Lingua inglese

Docente: Rossella Zeni

Libro di testo: A. Smith, *Best performance premium*, ELI

Descrizione della classe

Il gruppo-classe si presenta piuttosto omogeneo per il senso di responsabilità ma disomogeneo per le abilità di base. La maggior parte degli alunni si distingue per l'impegno costante e partecipazione attiva alle lezioni, desiderosi di apprendere, migliorare e potenziare le loro capacità, mentre un piccolo gruppo dimostra impegno incostante e carenza nello studio. Dopo un momento di smarrimento iniziale, la maggior parte della classe si è adoperata per organizzarsi nello studio autonomo e per svolgere le attività proposte in classe ed assegnate a casa. Dal punto di vista disciplinare, si sono dimostrati rispettosi verso il docente; hanno inoltre partecipato con entusiasmo alle lezioni di lettorato.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">- Leggere, comprendere e interpretare testi d'uso di varia natura e testi letterari- Comprendere testi orali di varia natura, per vari scopi e per diversi destinatari sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER- Produrre testi scritti di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi, anche relativi all'ambito professionale di riferimento- Sostenere una conversazione su argomenti più o meno familiari, usando strumenti linguistici, espressivi ed argomentativi, con particolare attenzione ai contesti organizzativi e professionali di riferimento, propri dei livelli B1-B2 del QCER	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• applicare le strutture della lingua inglese in modo corretto, pertinente ed efficace• interagire in un contesto sia formale sia informale, adeguando la comunicazione al contesto e all'argomento trattato• preparare una presentazione per un pubblico diversificato, avvalendosi dell'adeguato materiale di supporto, rimanendo nei tempi prefissati.• utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale: prosodia, prossemica, contatto visivo • analizzare un testo• esprimere un giudizio motivato sul testo• individuare le tipologie testuali• individuare i nuclei tematici• leggere e comprendere testi di diversa tipologia• ricavare dal contesto, o attraverso l'uso degli strumenti adeguati, il significato del lessico tecnico-specifico• riconoscere i principali generi letterari• utilizzare strumenti di consultazione • curare le scelte lessicali, in base alla proprietà, ricchezza e varietà• documentare un'esperienza/un progetto in ambito	<ul style="list-style-type: none">• caratteristiche del testo orale e modalità che regolano l'interazione orale in contesti formali diversi• caratteristiche e funzione dei diversi registri linguistici• componenti strutturali, espressive e comunicative di un prodotto audiovisivo e di una comunicazione multimediale• elementi fondamentali dell'argomentazione• lessico tecnico-specifico• strategie di strutturazione di un intervento pianificato• strutture della lingua inglese funzionali a un'adeguata comunicazione orale • campi semantici e relazioni tra le parole• elementi fondamentali dell'argomentazione• organizzazione logica del testo e strategie per individuarla• strategie di lettura• strumenti di consultazione• tipologie testuali e loro caratteristiche • caratteristiche dei diversi registri linguistici• caratteristiche dei testi "non continui"

<ul style="list-style-type: none"> professionale nelle sue varie fasi • pianificare il testo in base alla consegna, allo scopo comunicativo, al destinatario, ai contenuti • produrre testi di tipo informativo - argomentativo • produrre testi d'uso di ambito professionale • produrre testi sintetici su un argomento specifico • rispettare le regole morfosintattiche e le convenzioni grafiche, ortografiche, interpuntive • rivedere e correggere il testo, in funzione della coesione e dell'efficacia testuale • usare il registro linguistico in base all'argomento trattato e alla situazione comunicativa <ul style="list-style-type: none"> • applicare le strategie dell'ascolto e sfruttare il contesto • cogliere elementi specifici ed informazioni puntuali • cogliere il senso globale di quanto si ascolta • fare inferenze • sfruttare gli elementi prosodici • utilizzare elementi non verbali nell'interazione orale 	<ul style="list-style-type: none"> • caratteristiche della relazione tecnica • caratteristiche e procedure della scrittura documentata • criteri per la stesura e la documentazione di un project work • elementi e strumenti di ricerca lessicale • fonti di documentazione su argomenti legati alle discipline • funzioni e segni di interpunzione • le tecniche di analisi e di riscrittura del testo • lessico tecnico-specialistico delle discipline tecniche curriculari • principali regole di pianificazione del testo, criteri di testualità e strutturazione in paragrafi/capoversi • struttura e caratteristiche del testo argomentativo • strutture morfosintattiche della lingua inglese • tecniche dell'argomentazione scritta • tecniche per strutturare la scrittura di sintesi, con numero limite di parole <ul style="list-style-type: none"> • intensive listening • lessico tecnico-specifico del contesto di riferimento • listening for gist
---	---

Metodologie e strumenti adottati

Videolezioni (sportello), esempi di compiti strutturati, materiali prodotti dall'insegnante, Google Suite Classroom, Google Meet, You Tube.

Lettura e comprensione di testi di varia natura (understanding for gist).

Esercizi di consolidamento del lessico.

Analisi di tutti gli elementi lessicali connessi al tema proposto (attività di brainstorming).

Esercizi di discriminazione dei suoni e pronuncia.

Esercizi di ascolto di audio B1-B2.

Lezione frontale.

Lezione comunicativa.

Lettura, comprensione ed analisi in classe dei brani proposti.

Attività linguistiche di base (revisione e consolidamento di strutture grammaticali).

Attività linguistiche per l'acquisizione e l'ampliamento del lessico specifico.

Descrizione orale di un'immagine relativa al periodo storico della Grande Depressione.

Descrizione di un'immagine in ambito storico inerente alla Prima guerra mondiale

Valutazione

La valutazione si basa sulla costante verifica dell'efficacia della comunicazione, della correttezza dell'enunciazione e sull'esposizione scritta ma soprattutto orale degli argomenti trattati. Per la valutazione sono stati presi in considerazione le verifiche scritte e orali e gli interventi durante le lezioni.

Verifiche

- verifiche prevalentemente orali con valutazione degli interventi in classe;
- verifiche scritte (domande aperte/chiuso, esercizi di traduzione, esercizi di vocabolario).

Programma svolto

History

- A brief history of the UK
- The Industrial Revolution
- The Victorian Period
- The British Empire
- Key moments in the 20th and 21 centuries (society, war/conflicts, politics)
- A brief history of the USA
- The Great Depression
- Key moments in the 20 century (Prohibition, Pearl Harbour, Civil rights movement)

Language

- Origin and development of the English language
- British English vs American English

Institution

- The UK political system
- UK General Elections
- The European Union (History, Institutions and issues)
- The UK parties

Literature

- Literary genres (short introduction)
- War poets:
 - Brooke - Sasson
 - Owen, *Dulce et decorum est*

Production

- The production process
- Needs and wants
- Factors of production
- Sectors of production

Commerce and trade

- Commerce
- Trade
- Distribution chain
- E-commerce
- Green economy

Globalization

- Introduction to globalization
- Economic globalization
- Global sustainability

Job Applications

- Looking for a job
- Recruitment ads
- Writing a CV

Simulazioni test **INVALSI** (reading and listening)

Contenuti di Educazione civica e alla cittadinanza

The Great Depression - pictures describing

11.3 Matematica

Docente: Maria Luisa Mosna

Libro di testo: Lorenzo Pantieri, Testi digitali - *Matematica dalla prima alla quinta*

La classe ha dimostrato impegno e interesse nei confronti della materia, partecipando con costanza anche ai recuperi pomeridiani sia in presenza che a distanza. Durante le lezioni gli alunni si sono dimostrati attenti e vivaci, ponendo domande e lavorando sempre attivamente anche in gruppo.

Nella maggior parte dei casi gli studenti risentono comunque della mancanza di una solida base matematica, dovuta al fatto che la disciplina è stata svolta solo nei primi due anni di scuola superiore.

Sono in grado di riconoscere semplici funzioni quali la retta, la parabola e l'esponenziale e risolvere problemi legati al contesto reale che utilizzano tali funzioni.

Conoscono i principali teoremi della geometria piana.

Sanno organizzare dati in tabelle e calcolare la frequenza relativa e percentuale, la media, la moda, la mediana e il campo di variazione.

COMPETENZE <ul style="list-style-type: none">- Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, anche a partire da situazioni reali.- Individuare le strategie più appropriate per la soluzione di problemi di vario tipo, utilizzando strumenti numerici e grafici.- Rilevare dati significativi in contesti reali, analizzarli, interpretarli, sviluppare deduzioni e ragionamenti sugli stessi, utilizzando anche, rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo- Padroneggiare i concetti base della matematica finanziaria semplice e le loro applicazioni in situazioni concrete	
ABILITÀ <ul style="list-style-type: none">• analizzare e risolvere problemi nel piano e nello spazio in base alle proprietà delle figure geometriche• calcolare perimetri, aree e volumi delle principali figure geometriche del piano e dello spazio• riconoscere le proprietà delle principali figure geometriche• comprendere il senso della geometria analitica sia come sintesi di proprietà geometriche e algebriche sia come modellizzazione di situazioni reali• interpretare l'andamento del grafico di una funzione• leggere grafici e costruire semplici grafici di funzioni esponenziali e logaritmiche• riconoscere e rappresentare nel piano cartesiano semplici funzioni di primo e secondo grado, in base alla lettura delle informazioni deducibili dai grafici• risolvere, anche per via grafica, problemi che implicano l'uso di equazioni di primo e secondo grado per la modellizzazione matematica• scomporre il problema in sotto problemi ed impostare percorsi risolutivi• calcolare i valori medi e le misure di variabilità di una distribuzione• raccogliere, organizzare, rappresentare e interpretare un insieme di dati	CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none">• misura di grandezze• nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio: figure, proprietà e trasformazioni• perimetro e l'area dei poligoni• piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà• principali teoremi della geometria• principali trasformazioni• geometriche e le loro invarianti• strategie di soluzione di tipo numerico e di tipo visivo• andamento dei grafici di funzione• diagrammi di flusso per la rappresentazione della soluzione di un problema• linguaggio matematico specifico• piano cartesiano, rappresentazione di punti e figure, ed equazione nel piano cartesiano• problemi di ottimizzazione e programmazione lineare• retta e parabola nel piano cartesiano: utilizzo nei casi di proporzionalità diretta e quadratica• studio di funzione: retta e parabola• elementi di statistica• principali rappresentazioni grafiche statistiche

<ul style="list-style-type: none"> • realizzare un'indagine statistica • utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali della probabilità e della statistica per interpretare situazioni presenti e prevedere eventi futuri • applicare le leggi e i regimi di capitalizzazione • raccogliere ed analizzare le informazioni e le conoscenze di interesse concernenti i mercati finanziari, l'economia nazionale ed internazionale, le normative rilevanti per il settore • utilizzare dati, statistiche e operazioni relative a finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi matematica finanziaria • leggi di capitalizzazione semplice e composta • tipologie e calcolo degli interessi
--	---

Metodologie e strumenti adottati

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate diverse metodologie didattiche quali l'apprendimento collaborativo in piccoli gruppi affinché gli studenti potessero arrivare al risultato confrontandosi e discutendo tra loro, l'interdisciplinarietà con agganci all'economia (costo, guadagno, ricavo, prezzo, domanda e offerta) e alla storia (analisi di serie storiche), la lezione frontale con l'ausilio di strumenti informatici, la lezione partecipata.

Gli strumenti adottati sono stati: computer, LIM, presentazioni, materiale cartaceo per i lavori di gruppo, Classroom, tavoletta grafica e calcolatrice scientifica.

Valutazione

È stata valutata la capacità dello studente di risolvere problemi, esplorare, esporre congetture e provare strade diverse.

Verifiche

- verifiche scritte;
- verifiche orali.

Programma svolto

Geometria del piano

Gli enti geometrici fondamentali
 Triangoli
 Rette perpendicolari e parallele
 Parallelogrammi e trapezi
 Circonferenze
 Circonferenze e poligoni
 Superfici equivalenti e aree
 Teoremi di Euclide e di Pitagora
 La similitudine

Geometria dello spazio

I poliedri
 L'unità di misura di superficie e del volume
 Prisma
 Piramide
 Superfici curve

Le trasformazioni

- Le isometrie e loro equazioni nel Piano Cartesiano:
- Traslazioni
 - Rotazioni

- Simmetrie centrali
- Simmetrie assiali

Le funzioni

Andamento dei grafici di funzione:

- Retta
- Parabola
- Funzioni esponenziali e logaritmiche
- Problemi di ottimizzazione

Statistica

Elementi di statistica:

- il rilevamento dei dati
- l'organizzazione dei dati
- la rappresentazione grafica dei dati
- l'elaborazione dei dati: media, moda, mediana, indici di variabilità

Contenuti di Educazione civica e alla cittadinanza

- spread, tassi di interesse
- interesse semplice e composto
- leggere e interpretare grafici e tabelle

11.4 Storia

Docente: Andrea Di Girolamo

Libro di testo: S. Manca - G. Manzella - S. Variara, *Una storia per riflettere*, Vol. 3, La Nuova Italia

La classe all'inizio dell'anno presentava una preparazione disomogenea, ascrivibile a diversi fattori: mancanza di continuità dell'insegnamento della disciplina nel sistema della IeFP, pluralità dei docenti della materia e metodo di studio incerto. Il metodo di studio è stato potenziato durante l'intero anno scolastico grazie alle attività d'aula, allo studio autonomo e agli sportelli. La risposta della classe è stata sostanzialmente positiva ma si registrano livelli di rendimento differenti dovuti a interesse, assiduità, motivazione e studio. Alcuni studenti hanno raggiunto ottimi risultati, altri, a causa di un approccio meramente scolastico e un'applicazione discontinua, hanno ottenuto risultati complessivamente soddisfacenti.

Il rapporto tra il passato e il presente è stato costante, come continua è stata la lettura di eventi contemporanei alla luce di eventi ormai storicizzati.

Buoni i risultati ottenuti nei moduli di Educazione civica e alla cittadinanza.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">- Ricostruire, sulla base delle conoscenze e abilità acquisite, la complessità e le articolazioni delle strutture, degli eventi, delle trasformazioni del passato, correlando la conoscenza storica generale allo sviluppo delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche attinenti agli specifici campi professionali di riferimento- Riconoscere permanenze e mutamenti nei processi di trasformazione del passato, assumendo le dimensioni diacronica e sincronica per analizzarli e porli in relazione con il mondo contemporaneo- Comprendere e praticare le procedure della ricerca storica, utilizzando fonti di varia tipologia, e applicando, in contesti guidati, criteri d'analisi funzionali ai diversi scopi di un'indagine- Interpretare e comparare gli eventi storici, anche in relazione alla contemporaneità, facendo riferimento ai valori e ai principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana e nelle Carte Internazionali dei Diritti Umani	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• comprendere gli aspetti locali di eventi storici di portata nazionale e universale• comprendere i caratteri dell'Autonomia provinciale in relazione alla struttura della Repubblica Italiana• confrontare e discutere diverse interpretazioni storiografiche in relazione agli eventi trattati• produrre un testo di argomento storico utilizzando i documenti• riconoscere il contributo di originalità offerto da elementi e fatti della storia locale alla costruzione della storia nazionale ed europea• riconoscere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche• utilizzare criteri di spiegazione di fatti storici complessi• utilizzare il manuale • comprendere la coesistenza nella storia dell'umanità di permanenze di lunghissima durata e di rotture rivoluzionarie• correlare le forme sociali, economiche, politiche, giuridiche e culturali del passato con quelle della storia presente• individuare le successioni, le contemporaneità, le durate, le trasformazioni dei processi storici esaminati	<ul style="list-style-type: none">• i caratteri dell'autonomia Provinciale, le fondamentali scelte politiche e legislative della P.A.T.• idea di nazione: Risorgimenti e imperialismi• identità plurima e "globale"• L'Italia dal secondo dopoguerra al XXI secolo: la Costituzione repubblicana; le trasformazioni economiche, sociali e culturali; le organizzazioni di massa; la transizione verso la seconda repubblica• mondo bipolare e le sue caratteristiche: democrazie occidentali e regimi comunisti in Europa e nel mondo• mondo globalizzato• nascita e lo sviluppo dell' Unione Europea• principali eventi e mutamenti istituzionali, sociali ed economici, avvenuti nel territorio dalla fine del 19° secolo ad oggi• principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio• società di massa: lo sviluppo• società industriale: scoperte scientifiche, innovazioni tecnologiche, fenomeni sociali• totalitarismi, rivoluzioni e guerre del ventesimo secolo • concetti storici di permanenza e di mutamento

<ul style="list-style-type: none"> • usare strumenti concettuali atti a organizzare temporalmente le conoscenze storiche più complesse • compiere operazioni di ricerca a partire da fonti e documenti di storia locale. • comprendere le dimensioni storiche del paesaggio trentino • leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre testi espositivi di carattere storico • orientarsi nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca • riconoscere i valori del patrimonio storico artistico del territorio attraverso le loro caratteristiche. - individuare tracce e fonti per la conoscenza della storia locale • riconoscere le diverse tipologie di fonti e comprenderne il contributo informativo • ricostruire alcuni aspetti del passato locale attraverso ricerche storiche • usufruire delle tracce e fonti storiche del territorio locale offerte dal territorio • analizzare e comprendere gli statuti della regione Trentino Sud Tirolo e della Provincia Autonoma di Trento • analizzare e comprendere le principali carte nazionali e internazionali: principi, leggi e valori • collocare le carte nei contesti storici • collocare lo statuto nei contesti storici • riconoscere nel dettato delle carte i valori cui si ispirano e che promuovono • riconoscere nel dettato dello statuto i valori cui si ispira e che promuove e la sua collocazione nella carta costituzionale della Repubblica italiana • utilizzare i principi contenuti nella costituzione quali criteri per analizzare e comparare eventi storici, anche contemporanei 	<ul style="list-style-type: none"> • elementi di permanenza e mutamento nell'autonomia trentina: autonomia locale, sviluppo delle strutture sociali • permanenze e mutamenti con particolare riferimento alla storia del '900: • permanenze, strutture di lunga durata e rotture rivoluzionarie, con particolare riferimento alle storie settoriali • principali strumenti di interpretazione dei fenomeni storici: periodizzazioni • caratteristiche e tipologie di fonti • categorie della ricostruzione storica: soggettività/oggettività • emergenze culturali e paesaggistiche del territorio • gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica • lessico della storia • principali luoghi di conservazione dei documenti e dei reperti storici, pubblici e privati, del territorio • principali monumenti storico-artistici presenti nel territorio • principali rilevanze del patrimonio storico e paesaggistico del territorio • tipologie dei testi storiografici • tipologie di repertori • contesti storici in cui sono state elaborate, modificate, interpretate le carte • gli statuti della regione trentino Sud Tirolo e della Provincia Autonoma di Trento: principi, leggi e valori. • i contesti storici in cui sono stati elaborati, modificati, interpretati gli statuti • principali carte nazionali e internazionali. principi, leggi e valori • principi di autonomia e autodeterminazione quali criteri interpretativi • principi di libertà, democrazia, uguaglianza
--	--

Metodologie e strumenti adottati

Durante l'anno sono state adottate diverse metodologie per facilitare l'acquisizione dei contenuti e per migliorare la produzione orale. Nelle prime settimane si sono svolte lezioni di riallineamento al fine di colmare lacune, recuperare conoscenze e creare un bagaglio di contenuti e un lessico condiviso da tutti.

Alla tradizionale lezione frontale sono state affiancate lezioni dialogate; approfondimenti e tenuta di un diario durante i Moduli di Educazione civica e alla cittadinanza; visita a musei presenti sul territorio provinciale e interventi di esperti esterni sul tema dell'autonomia trentina.

Libro di testo, mappe concettuali, presentazioni, materiale didattico appositamente strutturato, PC, LIM, condivisione materiali via Google Classroom e applicativi di Workspace for Education ed estensione digitale del manuale hanno avuto particolare rilevanza durante l'anno.

Valutazione

Si rinvia alla tabella con i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti (pag. 26 e pag. 27). Ulteriori elementi presi in considerazione nella valutazione delle prove orali: esposizione e uso del linguaggio specifico; capacità di sintesi e rielaborazione; capacità di instaurare collegamenti.

Verifiche

Verifiche scritte per controllare l'assimilazione dei contenuti affrontati con metodologia CLIL e verifiche strutturate sul modello della Tipologia B della Prima prova dell'Esame di Stato.

Verifiche orali.

Programma svolto

L'Italia post-unitaria (modulo affrontato durante il riallineamento)

Il Risorgimento

Gli Stati preunitari
Il dibattito risorgimentale
La prima guerra d'indipendenza
Il Piemonte di Cavour
La seconda guerra d'indipendenza
La Spedizione dei Mille
Dal Regno di Sardegna al Regno d'Italia

L'Italia della Destra liberale

I problemi postunitari
La Destra liberale
Il pareggio del bilancio statale
La terza guerra d'indipendenza
La questione meridionale e il brigantaggio
La questione romana e il contrasto con la Chiesa cattolica

L'Italia della Sinistra liberale: Depretis e Crispi

Le riforme di Depretis
Il trasformismo
Lo Stato imprenditore e l'economia protetta
Il colonialismo italiano
La Triplice alleanza

L'età crispina
Crisi economica e nuove tasse
Le riforme sociali
Colonialismo nel Corno d'Africa e sconfitta in Abissinia
Il movimento cattolico e la *Rerum Novarum*

Colonialismo, imperialismo e nazionalismo

La crisi di fine secolo in Italia

Gli anni della Belle époque

Lo sviluppo economico e sociale
Fordismo e taylorismo
La formazione della società di massa
Il movimento delle suffragiste inglesi

Il Mondo all'alba del Novecento

Le tensioni internazionali
Il sistema delle alleanze
Le guerre balcaniche
L'impero ottomano

Il quadro politico europeo: Francia, Impero austro-ungarico, Impero russo, Germania e Gran Bretagna

Uno sguardo sul mondo: USA e Giappone

La guerra russo-giapponese

L'Italia nell'età di Giolitti

L'avvento di Giolitti

Giolitti al governo e il rapporto con i socialisti

I caratteri del sistema giolittiano

Lo sviluppo dell'economia italiana

Riformismo sociale

Giolitti e il rapporto con i cattolici

Il nazionalismo italiano

La guerra di Libia

La fine della stagione giolittiana

La Grande guerra

Il 1914: l'attentato di Sarajevo e gli schieramenti

Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione

L'Italia: dalla neutralità all'intervento - Patto di Londra

1915-1916: l'immane carneficina - la guerra di trincea

Le nuove armi

La mobilitazione collettiva e il fronte interno

Le svolte del 1917

La fine della guerra

I trattati di pace

I "14 punti" di Wilson

La Società delle Nazioni

Le conseguenze economiche della guerra: il dopoguerra in Europa

Le rivoluzioni russe

La Russia all'inizio del Novecento

La rivoluzione del 1905

Le due rivoluzioni del 1917

Le *tesi* di aprile

La guerra civile

Il comunismo di guerra

La NEP

La morte di Lenin

La crisi del 1929 e il New Deal

Il dopoguerra negli Stati Uniti

I "ruggenti" anni Venti

Il crollo di Wall Street e la grande depressione

Il New Deal di Roosevelt

L'intervento dello Stato e le terapie di Keynes

Il fascismo in Italia

Il dopoguerra in Italia: il "biennio rosso"

L'origine e l'ascesa del fascismo: dai Fasci di combattimento alla marcia su Roma

La legge Acerbo

Il delitto Matteotti

La fascistizzazione dello Stato

L'antifascismo

I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi

La politica economica del fascismo
La politica estera del fascismo e la proclamazione dell'impero
Le leggi razziali

La Germania nazista

La Repubblica di Weimar
La scalata al potere di Hitler
L'ideologia nazionalsocialista
SA e SS
Hitler al potere: i primi provvedimenti
La struttura totalitaria del Terzo *Reich*
L'antisemitismo: le leggi di Norimberga e la "notte dei cristalli"

Il regime di Stalin in Unione sovietica

L'ascesa al potere di Stalin: il confronto con Trozckij
La collettivizzazione delle campagne
L'industrializzazione e i piani quinquennali
Le caratteristiche del regime sovietico
Il terrore staliniano

Sull'orlo dell'abisso

I regimi autoritari in Europa
Il riarmo della Germania nazista e la crisi degli equilibri europei
La guerra civile spagnola
Le annessioni territoriali del Terzo *Reich*
L'Asse tripartito
Il patto d'acciaio
Il patto Molotov-von Ribbentrop

La Seconda guerra mondiale

L'invasione della Polonia
La disfatta della Francia
La non belligeranza italiana
L'intervento italiano e la guerra "parallela" di Mussolini
La "battaglia d'Inghilterra"
L'operazione Barbarossa
L'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'ingresso in guerra degli Stati Uniti
Il ripiegamento dell'Asse: isole Midway, Stalingrado, El Alamein
Il 1943 in Italia: sbarco in Sicilia, caduta del fascismo e la Resistenza
Lo sbarco in Normandia e la sconfitta tedesca
La bomba atomica e la resa del Giappone

Gli orrori della guerra

La Shoah
I processi di Norimberga e Tokyo

Gli anni della Guerra fredda

La Conferenza di Jalta
La nascita dell'ONU
La conferenza di Bretton Woods
Banca mondiale e Fondo monetario internazionale
Il GATT
L'Europa orientale dopo la conferenza di Parigi
Il mondo diviso e l'equilibrio del terrore
USA: maccartismo e "dottrina Truman"

La NATO e il Patto di Varsavia
La divisione della Germania e di Berlino
La morte di Stalin
La guerra di Corea

L'Italia dalla ricostruzione al boom economico

Il dopoguerra in Italia
I partiti del CLN
Il referendum istituzionale e la nascita della Repubblica
L'Assemblea costituente
La *Costituzione*: i principi fondamentali
Il confine orientale
De Gasperi e Togliatti
Il Piano Marshall
Elezioni del 1948
Il centrismo
La crescita economica italiana

L'autonomia trentina

Contenuti di Educazione civica e alla cittadinanza

Crisi economiche
Risparmiatore e investitore
L'intervento statale in economia
La tutela dei correntisti
Il PNRR

CLIL - Contenuti

WWI: The trenches
The Wall Street Crash - The Great Depression - The New Deal
The Nuremberg Laws
Totalitarianism: George Orwell - *Animal farm* - plot and main characters
Russian Revolution

11.5 Economia aziendale

Docente: Alessandra Gaburri

Libro di testo: L. Barale - G. Ricci, *Futuro impresa up 5*, Tramontana

La classe appare nel complesso interessata e partecipa alle attività proposte. Tuttavia alcuni studenti manifestano scarso impegno e partecipazione.

Fin da subito si riscontrano delle difficoltà nello studio dovuto al fatto che la disciplina non è mai stata affrontata negli anni precedenti dalla maggior parte degli studenti. L'insegnamento della materia ha quindi richiesto in generale tempi abbastanza lunghi per permettere l'elaborazione personale dei concetti economici affrontati.

Il metodo di studio risulta non sempre autonomo, spesso mnemonico; non tutti gli studenti riescono a rielaborare i contenuti appresi.

Nel complesso la classe ha raggiunto una discreta preparazione; alcuni studenti hanno raggiunto ottimi risultati. Il Comportamento della classe risulta educato.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">- Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso la lettura del bilancio e la comparazione di bilanci di aziende diverse- Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo di gestione aziendale, attraverso i tipici strumenti e il loro utilizzo- Predisporre il piano di marketing nel ciclo di vita dell'azienda curandone la realizzazione con gli strumenti adeguati	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• individuare gli aspetti essenziali dei principi normativi attraverso la lettura dei documenti che rappresentano la gestione aziendale• leggere e analizzare i documenti che compongono il bilancio• leggere i principali indici di bilancio • cogliere gli elementi utili a fronteggiare le esigenze finanziarie dell'azienda e i mezzi di finanziamento relativi• comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati• costruire il sistema di budget• costruire un semplice piano di impresa riferito alla realtà professionale e territoriale• identificare i principi e gli strumenti di pianificazione, di programmazione e di controllo di gestione aziendale attraverso gli strumenti di pianificazione economica e finanziaria• leggere criticamente i documenti che compongono il bilancio • identificare gli strumenti di comunicazione d'impresa e immagine aziendale• tracciare uno schema di pianificazione in riferimento alle politiche di mercato dell'azienda• individuare i principali canali di vendita in relazione alle singole realtà di impresa e in funzione del settore e delle dimensioni• utilizzare gli strumenti di indagine del comportamento dei consumatori	<ul style="list-style-type: none">• documenti che compongono il bilancio, lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa• normativa e tecniche di analisi e redazione del bilancio• normative relative al calcolo del reddito d'impresa e la sua tassazione• principali indici di bilancio: funzioni e uso• principi contabili e i criteri di valutazione• principi fondamentali dell'analisi di bilancio • bilancio: strutture, contenuto e principi di redazione• fasi e strumenti del processo di costruzione del piano di impresa• principali operazioni finanziarie• strumenti e il processo di pianificazione strategica • gli strumenti web ed il loro utilizzo come tecniche di marketing professionale• il costo della distribuzione commerciale, l'analisi dei costi di distribuzione, gli organismi ausiliari del commercio• la distribuzione ed il trade marketing• la segmentazione del mercato e il marketing mix• obiettivi dell'azienda: vision e mission• piano di marketing e fasi di sviluppo• tipologie di marketing: principi, teorie e tecniche

Nuclei tematici fondamentali (QdR)

L'azienda e la sua organizzazione

- La struttura e l'organizzazione aziendale
- L'impresa e l'azienda: aspetti giuridici
- Il reddito e il patrimonio
- Il capitale: autofinanziamento e capitale di debito
- Gli aspetti della gestione: gestione finanziaria e gestione economica

Nascita e sviluppo dell'impresa

- L'idea imprenditoriale e i piani di impresa
- I processi di pianificazione e programmazione aziendale
- Il budget nella programmazione aziendale
- Il marketing strategico

Rilevazione e analisi aziendale

- La rappresentazione contabile dei fatti di gestione
- Il bilancio d'esercizio
- Gli indici di bilancio e la loro interpretazione
- La contabilità gestionale e le scelte aziendali

Il sistema tributario

- I principi generali dell'imposizione fiscale
- Le imposte dirette e indirette
- Il reddito civilistico e l'imponibile fiscale

Metodologie e strumenti adottati

Lezioni frontali partecipate caratterizzate sia da un'approfondita spiegazione dei contenuti oggetto di materia, sia da continui stimoli da parte del docente nella prospettiva di implementare un tipo di ragionamento attivo che potesse collegare la disciplina al mondo reale. La classe è stata costantemente sottoposta a domande e input volti a suscitare curiosità ed interesse nei confronti di tutti gli argomenti trattati.

Gli studenti sono stati accompagnati nella lettura, nella comprensione e nell'analisi del materiale proposto dall'insegnante attraverso anche lo svolgimento di esercizi esplicativi sia in maniera individuale, sia tramite la suddivisione del lavoro in gruppi. Oltre alle esercitazioni in classe, agli studenti, sono stati costantemente assegnati degli esercizi da svolgere in autonomia, a casa.

Durante tutto l'anno scolastico sono stati costantemente caricati sulla piattaforma Google Classroom materiali preparati dal docente su ogni argomento svolto.

Libro di testo, materiale didattico preparato dal docente, presentazioni, LIM, computer, Classroom e applicativi di Workspace for Education, estensione digitale del libro di testo, calcolatrice.

In previsione della seconda prova d'esame, agli studenti è stato dato il formulario degli indici di bilancio. Tale misura ha facilitato la memorizzazione di formule e contenuti non affrontati nei precedenti anni. Resta salva la richiesta di commentare/valutare i risultati ottenuti usando gli indici stessi.

Valutazione

Sono stati valutati i risultati conseguiti nelle verifiche, il processo di apprendimento, i progressi o recuperi evidenziati nel corso dell'anno scolastico, l'impegno dimostrato ed il livello di partecipazione all'attività didattica.

Verifiche

- Verifiche scritte:
 - quesiti a risposta multipla;
 - quesiti inerenti le capacità di logica e di intuito;

- quesiti a risposta aperta volti ad accertare la conoscenza degli argomenti trattati, l'utilizzo di un linguaggio appropriato e la capacità di sintesi;
- risoluzione di esercizi volti all'accertamento delle capacità di calcolo, di eseguire la procedura richiesta, di utilizzare e scegliere i dati in modo logico e corretto allo scopo di confermare un'assimilazione di contenuti che non fosse esclusivamente di tipo mnemonico.

Programma svolto

Introduzione all'economia aziendale - l'azienda, la sua organizzazione e la gestione aziendale

L'azienda

- Definizione
- Elementi costitutivi dell'azienda
- Azienda come sistema
- Classificazione delle aziende (profit, no profit, manifatturiera/industriale, di servizi, commerciale)
- L'organizzazione aziendale
- Le funzioni aziendali
- Gli organi aziendali
- Le strutture organizzative (elementare, funzionale, divisionale e a matrice)

La gestione aziendale

- Gli investimenti (beni durevoli e di breve durata)
- Caratteristiche delle fonti di finanziamento
- Il fabbisogno finanziario e le fonti di finanziamento interne ed esterne
- Gli aspetti e i cicli della gestione (tecnico, economico e finanziario)
- Concetto di costi e ricavi e loro classificazione

Il reddito

- Reddito d'esercizio e reddito globale
- Situazione economica
- Equilibrio economico

Il patrimonio

- Prospetto impieghi e fonti – situazione patrimoniale
- Equilibrio patrimoniale

Il bilancio d'esercizio e la fiscalità d'impresa

Il sistema informativo aziendale: comunicazione verso l'esterno e verso l'interno.

La contabilità generale

- Il conto
- Il metodo della partita doppia
- La classificazione dei conti finanziari ed economici
- Il piano dei conti
- Il libro giornale

Le principali operazioni di gestione

- Acquisti di materie e la vendita di prodotti. Calcolo dell'IVA
- Regolamento degli acquisti e delle vendite

L'acquisto di beni strumentali
Il piano di ammortamento a quote costanti (cenni)
La dismissione dei beni strumentali
Concetto di senescenza, obsolescenza ed inadeguatezza
Definizione e calcolo di plusvalenza e minusvalenza

Le principali forme di finanziamento

I principali finanziamenti bancari a breve e a medio-lungo termine

Il mutuo, i tassi di interesse
Il leasing finanziario

Le scritture di assestamento

Definizione e classificazione
Il principio di competenza economica

Le scritture di assestamento-completamento

Interessi maturati su c/c bancari e postali, su crediti e su debiti
Crediti e debiti da liquidare
Stralcio di crediti inesigibili
TFR
Imposte di competenza dell'esercizio

Le scritture di assestamento-integrazione

Svalutazione dei crediti
Ratei attivi e passivi
Accantonamenti ai fondi oneri e ai fondi rischi

Le scritture di assestamento-rettifica

Rimanenze di magazzino
Risconti attivi e passivi

Le scritture di assestamento-ammortamento

La comunicazione economico-finanziaria

I documenti che compongono il sistema informativo di bilancio

Il bilancio d'esercizio nelle società di capitali

Lo Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.)
Il Conto economico (art. 2425 c.c.)
Nota integrativa

Le forme del bilancio d'esercizio

Bilancio in forma ordinaria, in forma abbreviata/semplificata

Il contenuto dello Stato patrimoniale

Attivo (crediti verso soci, immobilizzazioni, attivo circolante, ratei e risconti attivi)

Passivo (patrimonio netto, fondi per rischi e oneri, tfr, debiti, ratei e risconti passivi, mutui)

Il contenuto del Conto economico “a valore e costi della produzione”

Calcolo ed esposizione della variazione delle rimanenze di magazzino

Il passaggio dei dati dalla situazione contabile al bilancio civilistico

La riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo i criteri finanziari

Impieghi (attivo immobilizzato e attivo corrente)

Fonti (patrimonio netto, passività consolidate e passività correnti)

Concetto di liquidità ed esigibilità

La rielaborazione del Conto economico “a valore aggiunto”

Concetto di valore aggiunto

Margine operativo lordo (EBITDA)

Margine operativo netto (EBIT)

L'analisi di bilancio per indici

L'analisi economica attraverso gli indici di redditività

ROE, ROI, ROD, LEVERAGE, ROS, indice di rotazione degli impieghi e incidenza della gestione caratteristica

L'analisi patrimoniale attraverso gli indici patrimoniali

Composizione degli impieghi (rigidità ed elasticità degli impieghi)

Composizione delle fonti (incidenza dei debiti a breve, a medio-lungo termine e del capitale proprio)

Il grado di capitalizzazione e definizione di sottocapitalizzazione aziendale

L'analisi finanziaria attraverso gli indici e i margini finanziari

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (margine di struttura)

Indice di copertura globale delle immobilizzazioni (margine di copertura globale)

Indice di disponibilità (patrimonio circolante netto)

Indice di liquidità secondaria (margine di tesoreria)

Il reddito fiscale d'impresa

Concetto di tassa, imposta e contributo

La capacità contributiva: art. 53 Cost.

Differenza tra imposte dirette ed indirette e fra imposte proporzionali e progressive

Cenni su:

Le imposte dirette nelle imprese individuali e nelle società di persone (IRPEF)

Le imposte dirette nelle società di capitali e nelle cooperative (IRES)

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)

Il controllo e la gestione dei costi dell'impresa

La contabilità gestionale

L'importanza di controllare i costi e i ricavi

La classificazione dei costi

Criteri di classificazione e le diverse tipologie di costi

Costi variabili e fissi

Costi specifici, comuni e generali

Costi diretti e indiretti

Costi di produzione, di vendita e amministrativi

I metodi di calcolo dei costi

Direct costing (costi variabili, fissi specifici e fissi comuni e generali. Definizione e calcolo del margine di contribuzione di primo e di secondo livello)

Full costing (calcolo del costo primo, costo industriale, costo complessivo e costo economico-tecnico. Concetto di oneri figurativi (stipendio direzionale, interesse di computo e fitti figurativi)

L'imputazione dei costi indiretti: criteri di riparto

L'imputazione dei costi indiretti su base aziendale unica o multipla.

Confronto tra direct costing e full costing: vantaggi e svantaggi

L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali

Costi variabili e costi fissi: definizione e rappresentazione grafica

Capacità produttiva e volume di produzione

La break even analysis

Calcolo del punto di pareggio (break even point) sia in termini di quantità sia in termini di fatturato

Il diagramma di redditività ed elaborazione del grafico

Calcolo dei ricavi totali, costi variabili, costi fissi e risultato economico

Calcolo del punto di pareggio con modifiche relative ai costi fissi, costo variabile unitario e prezzo di vendita

Calcolo della percentuale di sfruttamento della capacità produttiva

Concetto e calcolo del margine di sicurezza

L'importanza della break even analysis nelle decisioni dell'impresa

La pianificazione e la programmazione dell'impresa

L'analisi SWOT

Definizione e distinzione tra ambiente esterno e ambiente interno

Definizione ed esempi di punti di forza (strengths), punti di debolezza (weaknesses), minacce (threats) e opportunità (opportunities)

Business plan

La parte descrittiva del business plan: sintesi del progetto imprenditoriale, l'impresa e i suoi protagonisti, l'analisi dell'ambiente esterno, il prodotto/servizio offerto, il piano marketing, l'organizzazione dell'azienda e la programmazione dell'attività.

Contenuti di Educazione civica e alla cittadinanza

Strumenti bancari, finanziari, previdenziali e assicurativi

Strumenti bancari

- Denaro contante
- Conto corrente bancario
- Codice IBAN
- Strumenti di risparmio postale
- Bonifici bancari
- Assegni bancari
- Assegni circolari
- Carte di debito
- Carte di credito
- Carte prepagate

Strumenti finanziari

- Prestito personale
- Mutuo ipotecario
- Apertura di credito in un conto corrente

Strumenti assicurativi

- Polizza abitazione
- Polizza a vita
- Polizza infortuni
- Polizza responsabilità civile
- Polizza responsabilità civile autoveicoli (RCA)

Strumenti previdenziali

- Fondo pensione
- Piano individuale pensionistico (PIP)

CLIL - Contenuti

- Profit and no profit business
- Marketing strategy and plan
- Marketing mix
- The role of marketing
- Market segmentation
- Market research
- Primary research methods
- Digital marketing
- Unsolicited offers

11.6 Diritto

Docente: Piero Panettieri

Libro di testo: M. Capiluppi, *A Buon diritto Vol. 2*, Tramontana

La classe ha seguito con discreto interesse. La maggioranza degli alunni ha raggiunto una buona preparazione. La restante parte ha partecipato poco alle lezioni nonostante la diversità delle attività proposte.

Il modulo di Educazione civica e alla cittadinanza, riguardante l'alfabetizzazione finanziaria, ha suscitato vivo interesse da parte della classe.

COMPETENZE	
<ul style="list-style-type: none">- Riconoscere e utilizzare gli strumenti normativi di tipo pubblicistico e privatistico con particolare riferimento alle attività aziendali del territorio- Cogliere e analizzare le caratteristiche del mercato del lavoro per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	
ABILITÀ	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none">• applicare le fonti a situazioni date• identificare e reperire le fonti normative del sistema comunitario, nazionale e locale sul tema impresa• identificare i diversi ruoli aziendali e le loro correlazioni• identificare le tipologie di impresa in relazione ai settori di attività• individuare le interrelazioni tra soggetti giuridici operanti allo sviluppo economico- sociale del territorio • identificare e rispettare i principi di deontologia professionale• identificare le caratteristiche giuridiche delle principali tipologie contrattuali• identificare le principali caratteristiche del mercato del lavoro, con particolare riferimento a quello locale	<ul style="list-style-type: none">• fonti del diritto• istituti giuridici: azienda e società, tipologie, costituzione e cessazione, gestione e organizzazione• oggetti e soggetti del diritto• tipologie di impresa, settori di attività, ruoli e loro interrelazioni • elementi di diritto del lavoro• elementi di legislazione e di contrattualistica del lavoro• mercato del lavoro locale: caratteristiche, opportunità e misure di intervento• principi deontologici professionali• sistema socio economico del territorio: specificità e settori

Metodologie e strumenti adottati

I temi proposti sono stati svolti attraverso il libro di testo; tramite la sua lettura e l'analisi in classe, con la collaborazione degli allievi, sono stati individuati, evidenziati e commentati i contenuti principali dei vari capitoli. Da ciò sono stati prodotti schemi e riassunti, risultati molto utili alla comprensione dei concetti e allo studio a casa.

In particolare si è cercato di approfondire i temi anche tramite filmati ed esempi di casi concreti.

In preparazione delle verifiche è stato utilizzato anche il programma Kahoot che, mediante una specie di competizione a quiz, ha dato modo di verificare la preparazione degli studenti.

Valutazione

Si rinvia alla tabella con i criteri comuni di valutazione degli apprendimenti.

Verifiche

Verifiche scritte.

Programma svolto

L'imprenditore

Il piccolo imprenditore e l'artigiano
L'impresa familiare
L'imprenditore commerciale e il suo statuto
La pubblicità legale
La contabilità
I collaboratori dell'imprenditore

L'azienda

Gli elementi dell'azienda
Avviamento
Il trasferimento dell'azienda
I segni distintivi dell'impresa (ditta, insegna, marchio)
L'impresa e la concorrenza

Le società

Il contratto di società
Le classificazioni delle società

Le società di persone

La società semplice, società in nome collettivo, società in accomandita semplice
Costituzione della società
Amministrazione della società
Scioglimento della società

Le società di capitali

La società per azioni
Costituzione della società
Organi della società
Azioni e obbligazioni
La società in accomandita per azioni
La società a responsabilità limitata

Contenuti di Educazione civica e alla cittadinanza

La borsa
Le azioni
- Definizione
- Diritti dell'azionista
- Tipologie di azioni

Le obbligazioni
- Definizione
- Tipologie di obbligazioni

I titoli di Stato
- Definizione
- Tipologie di Titoli di Stato

11.7 Project-work

Docenti: Andrea Di Girolamo - Alessandra Gaburri - Elena Weber

Libro di testo: materiale fornito dai docenti

La partecipazione alle lezioni teoriche e alle attività laboratoriali è stata discontinua. Alcuni studenti si sono distinti per impegno e costanza.

Gli studenti hanno saputo interagire in modo costruttivo con gli insegnanti, i formatori esterni e tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del progetto. I risultati ottenuti risentono inevitabilmente delle passioni, della curiosità, della costanza e dell'applicazione del singolo allievo. Il dialogo e l'ascolto con i docenti sono stati costanti, ciò ha permesso di creare un clima sereno e ha facilitato il raggiungimento degli obiettivi.

Obiettivi

- Individuare il contesto reale o simulato nel quale collocare e sviluppare il progetto.
- Riconoscere le caratteristiche, i punti di forza e di debolezza, del contesto territoriale, aziendale, del servizio, del prodotto prescelto e delle strategie per proporre soluzioni innovative.
- Ideare un progetto nelle sue diverse componenti sulla base delle esigenze rilevate.
- Acquisire un progressivo atteggiamento riflessivo e meta-cognitivo attento non solo all'analisi del problema ma anche alle strategie che si intendono attivare per il raggiungimento degli obiettivi.
- Strutturare un piano di lavoro che consenta il raggiungimento dei risultati attesi.
- Controllare il processo di realizzazione, riprogrammando, se necessario, il progetto.
- Gestire le fasi di chiusura del progetto, realizzando la reportistica e curando la comunicazione dei risultati.
- Realizzare il materiale informativo a supporto della comunicazione dei risultati conseguiti.

Metodologie e strumenti adottati

I docenti hanno utilizzato diverse metodologie per permettere agli studenti di raggiungere gli obiettivi. L'approccio educativo di imparare facendo, *learning by doing*, ha consentito agli studenti di rielaborare, praticare e assimilare quanto appreso. Un ruolo preponderante hanno avuto le attività laboratoriali, gli incontri con formatori e attori esterni.

Le attività sono state accompagnate da momenti di riflessione e rielaborazione. Gli aspetti metacognitivi sono stati particolarmente curati.

Un aspetto non secondario è stato il lavoro in team dei docenti. Lavorare in gruppo ha richiesto la divisione dei compiti, la collaborazione, la comunicazione e la condivisione delle conoscenze.

Strumenti utilizzati: risorse presenti nei laboratori della scuola, PC, LIM, siti, Google Drive, materiali e attrezzi per realizzare manufatti e riutilizzare oggetti.

Valutazione

Nella valutazione gli insegnanti hanno preso in considerazione impegno, costanza, originalità, autonomia, partecipazione, rispetto delle consegne e delle scadenze.

Verifiche

Tipologia di verifica:

- verifiche pratiche (per le attività di laboratorio);
- stesura di testi partendo da modelli forniti dai docenti;
- verifiche orali per sondare la capacità comunicativa.

Programma svolto

Definizione di project-work

Scopo e funzione del project-work

Modelli/matrici di project-work

Metodologie cooperative e individuali

Goal Oriented Project Planning: Albero dei problemi e Albero degli obiettivi

Le tendenze di mercato

L'ideazione, la pianificazione e la realizzazione di un progetto

La scomposizione di un progetto - WBS (Work Breakdown Structure)

Il diagramma di Gantt, diagrammi e *planning*;

La relazione tecnica e il *dossier*

Principali risorse per la realizzazione di un sito o un sito di vendite: Sites; Jimdo; Wix

Editor di E-book

L'intervista

Raccolta e analisi di dati

Analisi SWOT

Strumenti e metodi di presentazione

Utilizzo e riutilizzo di materiali diversi

12 - Documenti per la Commissione

Omissis

13 - Note

Il *Documento* è stato deliberato dal Consiglio di classe il 13 maggio 2022 secondo quanto disposto dall'art. 10 (*Documento del Consiglio di classe*) dell'Ordinanza Ministeriale n. 65 del 14 marzo 2022 - *Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022*.